Anno III - N. 667 - Lire 15

Martedì 3 maggio 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93354, Cronaca 95354

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 130, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto ecc. L. 200). Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. [illegible] Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500, Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

CLAY ha vinto

Il 20 marzo dell'anno scorso il maresciallo Sokolowsky abbandonò teatralmente la seduta del Consiglio interalleato di controllo per la Germania. Seguirono una serie di incidenti, di azioni e di reazioni che portarono alla divisione della città tra russi e alleati; al blocco di essa da parte dei moscoviti, al ponte aereo di collegamento tra l'antica capitale e l'occidente.

Gli Stati Uniti e l'Inghilterra opposero alle provocazioni, agli assalti al municipio, alle manovre a fuoco nel corridoio aereo, la loro calma e sicura determinazione e il prodigio della loro civiltà meccanica. Il gen. Clay fu il valoroso e benemerito stratega della guerra civile contro i barbari. Egli vinse, con le sue quotidiane migliaia di tonnellate di viveri, i candidi agnelli della pace i quali speravano di liberare, con la fame e la morte, i due milioni di berlinesi colpevoli di non gradire l'esperienza progressiva. Giovani piloti americani che avrebbero potuto con pochi chilogrammi di esplosivo fare di tutto il campo di Agramante una immensa voragine lunare, preferirono morire per portare il latte, il pane e il carbone alle donne e ai bambini di Berlino.

Stalin aveva intanto fortuna altrove: nella vasta Cina, che dal 1911 è teatro di guerra e di rivoluzioni e che è giunta per ciò al massimo della disgregazione e corruzione politica e sociale, attecchiva il comunismo. Le colombe della pace trovarono, così, il modo di guerreggiare, sfondare, insaccare, attanagliare l'immensa miseria e la squallida sconfinata tristezza del povero popolo cinese: passiva cavia delle più orribili esperienze.

La vittoria rossa nel non più celeste impero, se da una parte confermava il carattere satanico e negativo della rivoluzione comunista e il suo costante trionfo nella estrema sventura e caduta di un popolo e di una civiltà, dall'altra offriva il destro, ai machiavellici del Cremlino, di aprire distensive conversazioni a occidente per una onorevole composizione del guazzabuglio berlinese.

Ora siamo a questo. L'agenzia sovietica «Tass», che si sostituisce qualche volta agli organi normali della diplomazia, ha fatto sapere che il blocco della città di Berlino poteva essere tolto, anche prima di una riunione del Consiglio dei quattro ministri degli esteri, purchè fosse preventivamente concordata la data del convegno. In tale riunione potrebbero esaminare il problema della moneta e le altre questioni relative alla Germania. Le discussioni sulla Germania furono sospese nel dicembre del 1947, a Londra, dopo avere constatato il pieno disaccordo già venuto in luce nella sessione primaverile di Mosca.

Dopo il comunicato «Tass» e le dichiarazioni e precisazioni, subito seguite, del Dipartimento di Stato, la via è aperta a nuove trattative sul tema tedesco.

Entro quali limiti? Si parlerà solo del blocco della città? Non si può crederlo. L'abolizione simultanea del blocco e del contro-blocco non dovrebbe ormai presentare gravi difficoltà. Berlino rimarrebbe però ugualmente in una situazione anormale. Essa è divisa tra le due occupazioni, con due amministrazioni e due monete. Questa spartizione riassume ed esprime il profondo disaccordo tra le Potenze già alleate nella guerra antitedesca. In realtà deve oggi apparire troppo ingenuo il disegno carezzato sino a Potsdam dalle tre Grandi Potenze di restare perennemente concordi tra loro e coalizzate contro i vinti. Una federazione dei potenti contro gli impotenti non aveva senso alcuno. Ma le difficoltà, che subito nacquero tra i vincitori e che si ingigantirono subito dopo oltre misura, non erano però prevedibili in così drammatica misura.

Viene allora spontanea una domanda. Se si potesse raggiungere l'accordo su un nuovo statuto della città di Berlino non potrebbe esso estendersi a tutta la Germania?

Bisognerebbe giungere alla neutralizzazione dell'antica capitale e mantenere lo *status quo* su tutta la Germania: l'ovest e l'est resterebbero divisi, ma essi riprenderebbero i loro scambi. Questa è probabilmente la formula desiderata da Londra, Washington e Parigi; ma i russi continuano a porre in cima al loro programma l'unità tedesca. Questo punto era stato già accettato dalla politica anglosassone nel 1945 e nel 1946: ormai dopo il Piano Marshall, dopo la creazione di una Germania occidentale e il Patto Atlantico esso è di difficile attuazione. Comunque è da ritenere che le tre Potenze, pur non rifiutandosi di discutere, manterranno ferma la politica sin qui seguita e ne applicheranno le conclusioni.

Se i russi hanno modificato la loro politica con l'occidente, ciò è avvenuto perchè essi hanno visto, dopo la firma del Patto Atlantico, che il margine della loro avventura *post-bellica* stava per essere ampiamente superato. Stalin non ha la follia isterica di Hitler. Dopo i nuovi acquisti territoriali del periodo bellico, esso si contenta, per l'espansione dell'ideologia comunista, dei conati rivoluzionari nei vari paesi. Per questa triste bisogna bastano le quinte colonne.

UGO D'ANDREA

MOSCA SEMBRA AVER FRETTA ma gli americani non cedono

Jessup insisterà per l'allargamento dei colloqui: una conferenza a quattro dovrebbe venir convocata entro questo mese Schuman auspica un incontro dei Ministri degli Esteri a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 2 — *In una conferenza stampa tenuta stamane al Quai d'Orsay, Schuman ha dichiarato: «E' possibile che fin da questa settimana venga fissata la data di una conferenza a quattro fra i Ministri degli Esteri delle grandi Potenze. Il Governo francese sarebbe lieto se Parigi venisse scelta come sede dell'incontro, com è stato proposto da altri».*

Benchè Schuman si sia limitato a considerare l'eventualità di un convegno dei Ministri degli Esteri, a Parigi si continua a parlare con insistenza anche di una riunione tra i quattro Grandi: Stalin, Truman, Attlee e Queuille. Questa seguirebbe a breve distanza l'incontro tra i Ministri e potrebbe aver luogo ugualmente a Parigi, ove Stalin giungerebbe in treno.

I russi sembrano dimostrare una certa fretta di giungere ad un accordo. La risposta che Malyk doveva consegnare a Jessup il 2 maggio è arrivata con tre giorni di anticipo e in luogo di riassumerla in una nota scritta, il delegato sovietico comunicò addirittura al collega americano la copia di un lungo telegramma che Viscinski gli aveva appena trasmesso da Mosca. Il telegramma conteneva una lunga e particolareggiata lista degli argomenti che avrebbero dovuto figurare nell'ordine del giorno della conferenza. Ma Jessup si sarebbe rifiutato di discuterla e nell'incontro che avrà di nuovo domani con Malyk quasi certamente insisterà sulla necessità di associare da ora innanzi i colleghi britannici e francesi ai lavori preliminari per la preparazione dell'incontro a Quattro.

Questo starebbe a confermare da un lato l'esattezza delle informazioni pubblicate dal nostro giornale due giorni fa circa le intenzioni sovietiche di ritardare il più possibile l'inserimento dei Governi di Londra e Parigi nel circuito delle conversazioni e dall'altro la volontà degli americani di opporsi a questa manovra.

La fretta dei russi desta a Washington qualche preoccupazione, se non qualche diffidenza. Discutendo a quattro, il ritmo dei lavori potrebbe prestarsi meglio ad un necessario tempo di riflessione. E' quello che in sostanza ha confermato Schuman nella conferenza stampa di stamane. «E' possibile — egli ha detto — che ad un certo momento nei negoziati che si svolgono a New York sia stata posta la questione di sapere se essi possono continuare a due o a quattro. Ma nè la Francia nè la Granbretagna, nè d'altra parte gli Stati Uniti, potrebbero ammettere che si continuasse indefinitamente a parlare a due e a due soltanto. Non escludo che aumentando il numero, tenendo presente la lentezza delle reazioni inglesi, i negoziati possano prendere un andamento meno celere ma il vantaggio di essere in molti è proprio quello di trovare un ritmo medio tra le esigenze di ciascuno. E' nella fase dei sondaggi preliminari che il fatto di essere in pochi facilita il lavoro e mette al coperto dalle indiscrezioni. Tuttavia posso affermare che la compilazione dell'ordine del giorno della conferenza a quattro non si farà senza l'accordo di tutti i Governi interessati».

Questa esigenza sarebbe stata avanzata in forma molto precisa da Sir Alexander Cadogan delegato britannico all'ONU, in un suo recente incontro con Jessup. Cadogan avrebbe nel contempo comunicato al collega americano certe riserve formulate da parte britannica sia sulle modalità con le quali dovrebbe aver luogo la abolizione delle misure di blocco a Berlino, sia sulla data eventuale della riunione della conferenza a quattro [illegible] *della fine di maggio o dei primi di giugno i britannici preferirebbero aggiornarla in estate.*

Benchè a Parigi continui a regnare, anche nei circoli ufficiali, un'atmosfera di ottimismo sugli sviluppi delle conversazioni in corso, a New York si ha tuttavia l'impressione che l'intervento di queste nuove esigenze abbia contribuito a rallentare un andamento che sembrava agli inizi sin troppo rapido.

GIANNI GRANZOTTO

PRIMI MINISTRI DEL COMMONWEALTH FOTOGRAFATI A LONDRA IN UNA POSA «TIPO FAMIGLIA». DA SINISTRA IN PIEDI: LIAQUAT ALI' KHAN, PAKISTAN; FRASER, DELLA NUOVA ZELANDA; MALAN, DEL SUDAFRICA; SENEYAKE, DEL CEYLON; E NOEL BAKER, ESPERTO DEL FOREIGN OFFICE. ATTLEE STA SEDUTO FRA LA MOGLIE DI MALAN CHE E' ALLA SUA DESTRA E QUELLA DI LIAQUAT ALI', LA QUALE SI RIVOLGE IN TONO PIUTTOSTO CONCITATO ALL'AUSTRALIANO CHIFLEY

15 MILIONI DI DOLLARI chiesti agli S. U. da Tito

NEW YORK, 2 — Si è appreso oggi che il Governo jugoslavo ha interpellato la «Chase National Bank» di New York e la «Bank of America» per la concessione di un prestito complessivo di 15 milioni di dollari.

[illegible]

Crediti alla Spagna offerti dall'Occidente

MADRID, 2 — Fonti bene informate hanno dichiarato [illegible]

I contatti fra gli occidentali
Franks ricevuto dal Segretario di Stato

NEW YORK, 2 — Presso la sede della delegazione americana all'ONU si sono riuniti questo pomeriggio a porte chiuse i capi delle delegazioni americana inglese e francese a Lake Success, Jessup, Cadogan e Chauvel. Al termine del colloquio, durante un'ora e venti minuti è stato diramato un comunicato ufficiale del seguente tenore: «Sin dall'inizio delle conversazioni fra Malyk e Jessup i rappresentanti britannico e francese sono stati continuamente al corrente della situazione, e si sono riuniti periodicamente assieme a Jessup per scambi di vedute sui progressi delle conversazioni. Nella riunione odierna Chauvel e Cadogan sono stati messi nuovamente al corrente della situazione. Ogni negoziato interessante le quattro grandi Potenze richiede necessariamente del tempo per essere condotto a termine tanto più che le tre Capitali sono così a notevole distanza».

Il comunicato prosegue mettendo in rilievo la necessità di non diramare notizie particolareggiate sui colloqui «allo scopo di non compromettere il buon andamento delle conversazioni».

Secondo quanto affermano i primi commenti dei circoli ufficiosi americani il riferimento alla distanza fra le rispettive Capitali contenuto nel comunicato significherebbe un'implicità ammissione delle inten- [illegible]

IL SOGGIORNO DI MARGARET A CAPRI
Strane critiche di un inviato inglese

CAPRI, 2 — [illegible]

Dragamine speronato nel porto di Venezia

VENEZIA, 2 — [illegible]

Il processo Pallante il 24 giugno a Roma

ROMA, 2 — [illegible]

RIPRESE E NUOVAMENTE INTERROTTE LE TRATTATIVE SINDACALI
Lo sciopero dei chimici indetto per oggi dalla C.G.I.L.
Nel P.S.I. si profila una vittoria della sinistra

ROMA, 2 — Le trattative fra i rappresentanti della C.G.I.L. e quelli della Confindustria per trovare una soluzione alle varie questioni sindacali che formano attualmente oggetto di contrasto fra le due organizzazioni, specialmente la vertenza dei chimici, hanno subito stasera un altro brusco arresto, e come conseguenza immediata si è avuta la proclamazione, da parte della Confederazione del lavoro, dello sciopero generale in tutte le industrie chimiche.

Come è noto, le trattative per la vertenza dei chimici si protugavano da giorni ed erano proseguite per tutto il pomeriggio e la serata di oggi presso il Ministero del Lavoro; esse sono state interrotte alle ore 23.30. Anche un'ultima proposta del Ministero non è riuscita a far recedere le parti dai rispettivi punti di vista.

Un comunicato del Ministero del Lavoro, emanato poco dopo le 23.30, informa infatti che anche la proposta ministeriale di affidare ad un collegio arbitrale di tre esperti l'esame dei casi controversi in materia di licenziamenti, multe e riduzioni di retribuzioni a seguito delle recenti agitazioni, non è riuscito a mettere d'accordo le parti.

Come si ricorderà, lo sciopero nazionale dei chimici, da tempo proclamato, era stato rimandato di 24 ore in 24 ore, in attesa e nella speranza di una pacifica composizione delle divergenze fra operai e datori di lavoro. La questione dei chimici era stata, in un certo senso, assorbita dalle questioni di carattere generale concernenti una distensione fra Confindustria e C.G.I.L. Sabato scorso la Confederazione del Lavoro aveva deciso di rinviare definitivamente al 3 maggio l'inizio dello sciopero, nel presupposto che nel frattempo potesse essere raggiunto un accordo di massima con gli industriali.

Pertanto, non essendo stato possibile raggiungere finora alcun accordo, la segreteria della C. G. I. L. e della Federchimici, riunitesi subito dopo interrotte le trattative al Ministero del Lavoro, hanno deciso l'inizio dello sciopero generale del settore chimico a partire da domani mattina. Dallo sciopero saranno esclusi i cicli a fuoco continuo, che verranno mantenuti al minimo della marcia. Contemporaneamente è stato convocato per domani in riunione straordinaria il comitato esecutivo della Confederazione che dovrà esaminare la situazione sindacale venutasi a determinare.

Per quanto riguarda la Federchimici aderente alla Libera L.C.G.I.L., si ricorda che questa, nei giorni scorsi, aveva dichiarato che non avrebbe aderito ad un eventuale sciopero della categoria indetto dalla Confederazione social comunista.

Per quanto riguarda i rapporti di convivenza fra le varie correnti della C.G.I.L., oggi si è appresa un'altra novità: alcuni dei maggiori esponenti sindacali del P.S.I. escluso l'on. Santi, non se la sentirebbe di continuare a seguire Di Vittorio sulla strada da lui tracciata, che è disseminata di parecchie contrarietà. Si dice che questi esponenti solidarizzano con quelli della minoranza nelle critiche che vengono mosse a Di Vittorio: fra questi figurerebbe anche Vilianesi, segretario dei chimici, che ha avuto modo di seguire tutte le fasi delle trattative riguardanti la categoria delle quali evidentemente non è soddisfatto.

Sono molto attesi i congressi dei partiti, cui fanno capo correnti di minoranza, e soprattutto quello del P.S.I. Se gli autonomisti, la cui mozione reca le firme di 15 sindacalisti dei più in vista, saranno messi, come ormai è sicuro, in minoranza e la sinistra fusionista riporterà la vittoria, potrebbe darsi che essi siano costretti ad uscire dal partito per cercare accordi con le altre correnti autonomiste. E qui le congetture fatte altre volte rispuntano. Si dice, infatti, che i rappresentanti delle minoranze, e in queste andrebbe inclusa anche quella del P.S.I. che è contraria al fusionismo, potrebbero, dopo i congressi dei rispettivi partiti, riunirsi, forse unitamente ai rappresentanti dei Liberi sindacati, per dare corpo ad una organizzazione sindacale unitaria non comunista. Ed ecco rispuntare il nome dell'on. D'Aragona, affiancato a quello dell'on. Pastore.

Ma siamo ancora nel campo delle congetture, che il tempo avrà modo di chiarire. Frattanto l'on. Parri, della corrente repubblicana ha dichiarato, in merito al referendum sindacale indetto dal partito e che si chiuderà il 15 maggio, che la quasi totalità degli iscritti risponde negativamente circa la prosecuzione della collaborazione sindacale con la C.G.I.L. E la corrente sindacale repubblicana è del parere di concludere un patto d'intesa con le correnti che intendono organizzarsi democraticamente.

Ieri, la festa del primo maggio, se si eccettuano scrosci di benefica pioggia che hanno disperso molti comizi, ma molto hanno giovato alle coltivazioni, si è svolta senza incidenti. Anche gli oratori socialcomunisti, tenendo conto che certe frasi e certi slogan troppe volte ripetuti non hanno più alcun effetto, non hanno ecceduto nel linguaggio. Il senso critico degli italiani smaschera facilmente la merce che gli si vorrebbe contrabbandare. A Roma, per esempio, fra le tante scritte con le quali i socialcomunisti hanno impiastricciato l'asfalto delle strade, una diceva che «I lavoratori vogliono la pace»: mani ignote hanno aggiunto un «in Cina» che fotografa la situazione.

RICHIESTA DI DATI agli optanti giuliani

ROMA, 2 — Un comunicato del Ministero del Tesoro invita gli optanti per l'Italia dei territori della Venezia Giulia annessi alla Jugoslavia che abbiano effettuato depositi sul «conto speciale dinaro» a comunicare all'Ufficio italiano dei cambi (Roma, via della Umiltà 43), o alla delegazione italiana di Trieste dell'Ufficio italiano dei cambi, l'attuale domicilio, il numero del decreto di opzione l'importo depositato e gli estremi della ricevuta rilasciata dalla Narodna Banka (numero e data).

Piogge torrenziali in tutto il Piemonte
Abitanti bloccati in casa dalle acque

TORINO, 2 — Da tre giorni una pioggia violenta continua a cadere su tutto il Piemonte. Complessivamente, in questo breve periodo, i pluviometri hanno raccolto cento millimetri d'acqua.

La piena del Po ha costretto i barcaioli che abitano nei murazzi a sgomberare le loro abitazioni. Il livello del fiume è salito di tre metri e la acqua ha invaso parte del Valentino giungendo fino al piazzale del Castello.

Gravi danni e salvataggi emozionanti vengono segnalati dal Pinerolese, dove i torrenti Pellice, Sangone e Chisone hanno rotto gli argini, invadendo le campagne circostanti circondando le cascine sparse nella zona. Ventotto persone abitanti nel galoppatoio di Baudenasca sono bloccate nell'edificio ed inutili sono stati fino a tarda sera i tentativi dei pompieri e di alcuni civili per portare loro soccorso. Una barca di vigili del fuoco è stata investita dalla violenza delle acque. Le tre persone che erano a bordo potevano essere salvate soltanto con corde e pertiche.

L'intera frazione della Malpensa, nel Comune di Cavour, è stata evacuata, mentre una casa di due piani è crollata nella frazione Dubbione. Le strade da Moncalieri a None e da Torino a Stupinigi sono interrotte.

Nel Bolognese, per l'improvviso irrompere di una piena un'autocorriera che attraversava il Reno nei pressi di Sasso Marconi, è rimasta bloccata in mezzo al fiume. L'autista, che era solo nella vettura, è riuscito con le sue grida a richiamare l'attenzione di alcuni contadini.

Dopo lunghi sforzi è stato tratto in salvo con delle funi. L'autocorriera è stata ricuperata dai vigili del fuoco dopo dodici ore di lavoro.

LA VISITA DI CRIPPS E I RAPPORTI ITALO-INGLESI
De Gasperi a colloquio col Presidente Einaudi
Sono continuati i contatti del Cancelliere britannico con gli esponenti del Governo - Oggi si riunisce al Viminale il Consiglio dei Ministri

ROMA, 2 — Il Presidente Einaudi e l'on. De Gasperi hanno parlato assieme stasera per un'ora e mezza esaminando la politica interna e internazionale del momento e soffermandosi a lungo sulla visita di Cripps e sugli argomenti di natura politica ed economica discussi con il Cancelliere dello Scacchiere, particolarmente sui crediti italiani verso la Granbretagna. Il problema è stato inquadrato da De Gasperi nei termini di normalizzazione dei rapporti commerciali nel quadro della cooperazione economica.

Il Presidente del Consiglio ha tenuto a sottolineare ancora una volta che l'azione della diplomazia italiana circa il problema africano, è ispirata a due criteri: necessità per l'Italia di avere una ulteriore possibilità di sbocco per la mano d'opera esuberante e volontà di proseguire l'opera di valorizzazione dei territori africani.

Il Presidente del Consiglio aveva ricevuto stamane al Viminale il Cancelliere dello Scacchiere, col quale si intrattenne a colloquio dalle 10.30 alle 11.30. Era presente anche l'Ambasciatore britannico a Roma Sir Victor Mallet. Al termine del colloquio il Cancelliere dichiarò ai giornalisti di aver avuto con De Gasperi «una conversazione molto piacevole e molto interessante».

Cripps è intervenuto oggi a due pranzi, uno alle 15 e uno alle 21, offerti in suo onore rispettivamente dal Ministro del Tesoro Pella e dal Ministro dell'Industria e commercio Lombardo. A quest'ultima riunione erano presenti anche numerosi esponenti del mondo economico e tra essi il direttore generale della Fiat Valletta. Nell'occasione il Cancelliere dello Scacchiere ha avuto uno scambio di idee con i rappresentanti del Governo italiano sui problemi economici italo-inglesi e sulla cooperazione economica europea. Con Pella, Cripps ha avuto uno scambio di idee sulla questione dei crediti italiani verso l'Inghilterra. I due uomini di Stato hanno preso atto che la questione sarà approfondita nelle conversazioni che si terranno a Roma nella prossima settimana fra i rappresentanti dei due Paesi interessati. Da parte italiana si auspica che tali conversazioni portino a una più proficua utilizzazione del nostro saldo attivo anche in considerazione del sacrificio non indifferente che l'Italia ha fatto adottando la parità sterlina-dollaro superiore a quella stabilita nelle contrattazioni correnti.

Con Tremelloni, con il quale si era intrattenuto a lungo anche domenica pomeriggio unitamente a Ivan Matteo Lombardo, Cripps ha parlato delle questioni riguardanti l'OECE e la cooperazione economica europea in generale. Tremelloni e Cripps hanno anche accennato agli argomenti che saranno discussi dallo speciale comitato dei Ministri dei Paesi aderenti all'ERP che si riunirà a Parigi il 23 o il 24 del mese in corso. Il parlamentare inglese ha riconosciuto l'importanza dell'opera di coordinamento dei programmi nazionali, compresi quelli quadriennali, svolta dall'OECE ed ha auspicato una più stretta collaborazione europea nell'ambito dell'organizzazione anche oltre i termini degli accordi ERP. Cripps è però del parere che non si debba fare il passo più lungo della gamba.

E' da rilevare che le conversazioni dell'uomo politico britannico con i rappresentanti del Governo italiano hanno avuto carattere amichevole e personale e non hanno avuto valore alcuno di trattative o di negoziazioni. Questo specialmente per volontà del Cancelliere dello Scacchiere, il quale ha preferito non entrare mai nel merito dei problemi trattati. Egli concluderà il suo soggiorno romano con una conferenza domani nel pomeriggio alle 18 a Palazzo Barberini sulla ricostruzione in Granbretagna. Lascerà poi Roma e si recherà nella zona di Napoli per un riposo d'una quindicina di giorni.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domattina al Viminale alle 10. All'ordine del giorno della seduta figura la prosecuzione della discussione sulle tariffe doganali. Il Consiglio dovrà poi esaminare un disegno di legge che contiene norme per l'attuazione dello statuto speciale della Sardegna. Inoltre il Consiglio dei Ministri procederà all'approvazione di numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione, il cui esame non è stato potuto ultimare nelle riunioni della settimana scorsa.

Il Ministro Segni presenterà in una delle prossime sedute del Consiglio il progetto di massima elaborato dal Ministro dell'Agricoltura sulla riforma fondiaria. Si ritiene che il Consiglio dei Ministri procederà alla nomina d'una Commissione interministeriale per l'esame a fondo del problema.

Aggiornata al 14 maggio l'Assemblea dell'O.N.U.

NEW YORK, 2 — Su una proposta del Comitato direttivo, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha deciso stasera di aggiornare la sua sessione primaverile al 14 maggio. La votazione ha dato i seguenti risultati: 29 Stati favorevoli, 15 contrari. Si sono astenute dieci delegazioni. In precedenza al Comitato politico la Russia e la Polonia si erano opposte all'aggiornamento, contro il parere delle delegazioni occidentali.

L'Assemblea ha autorizzato peraltro la Commissione politica a continuare le sue riunioni. La Commissione inizierà nel pomeriggio di domani l'esame della questione spagnola. E' stata disdetta invece la riunione del Comitato politico che era stata fissata per riprendere il dibattito sulle ex Colonie italiane.

L'Aviazione americana progetta un super B 36

NEW YORK, 2 — In un discorso tenuto a Indianopolis davanti ai membri della «American Legion», il Capo dello Stato Maggiore dell'Aviazione americana, gen. Vandenberg, ha annunciato che i tecnici stanno studiando un nuovo tipo di superbombardiere che quando sarà fabbricato in serie, fra qualche anno, sarà destinato a sostituire il bombardiere intercontinentale «B 36». Il generale ha precisato che il «B 36» è un eccellente apparecchio, ma ha aggiunto che esso non avrebbe la possibilità di assolvere tutti i compiti che potrebbero in avvenire richiedersi da aerei del genere.

Il generale ha poi deplorato che in seguito alle riduzioni sul bilancio delle spese militari sia stato necessario riportare a 48 il numero dei gruppi aerei. «In caso di guerra — egli ha detto — gli Stati Uniti potrebbero pertanto solamente evitare una rapida disfatta e provvedere alla propria protezione».

GRAZIANI MIGLIORA

ROMA, 2 — Le prime cure a cui è stato sottoposto l'ex maresciallo Graziani all'ospedale del Celio, hanno sensibilmente migliorato le sue condizioni di salute. La paresi facciale è pressochè scomparsa e la bocca, che aveva una posizione fortemente contratta, ha ripreso la sua posizione normale.

Il servizio di sorveglianza è strettissimo. L'ammalato è anche guardato a vista da un carabiniere, che monta di servizio nella camera stessa del degente.

ROMA E TIRANA riprendono i rapporti
L'iniziativa è partita dall'Italia: i primi sondaggi avvennero la scorsa estate a Sofia

ROMA, 2 — Un portavoce di Palazzo Chigi ha annunciato stamane che i Governi di Roma e di Tirana hanno deciso di riallacciare normali relazioni diplomatiche. Questa decisione — ha aggiunto il portavoce — è il risultato di trattative condotte a Sofia da delegati italiani e albanesi.

Da un comunicato ufficiale pubblicato stamane a Tirana, si apprende che la richiesta di stabilire le relazioni diplomatiche, rimaste interrotte dalla fine della guerra, è partita dal Governo di Roma.

Nel gennaio 1946, con il rientro da Tirana di una nostra missione ufficiosa, fallì il primo tentativo di spianare il terreno alla normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi. Nè migliore esito ebbero altri tentativi, pure ufficiosi, fatti dall'Italia nell'interesse dei connazionali rimasti in Albania, i quali — dopo il rimpatrio di 66 elementi avvenuto pochi giorni fa — si calcolano sui 550.

La decisione, ora adottata dai Governi italiano ed albanese, è il risultato di contatti iniziati la scorsa estate tra i rappresentanti dei due Paesi nella Capitale bulgara. Ad essa faranno seguito al più presto le nomine di un Ministro d'Italia a Tirana e di un Ministro di Albania a Roma.

30 feriti nel crollo di un pavimento

ANCONA, 2 — Trenta persone son rimaste oggi ferite a Santa Maria di Monsano in seguito al crollo del pavimento di una stanza, nella quale si svolgeva una festa familiare.

Tra il fragore delle travi che cedevano ed il polverio dei calcinacci in frantumi, i presenti sono precipitati con disperate grida di spavento nella cantina sottostante. Una bambina di tredici anni, rimasta ferita più gravemente degli altri, è stata ricoverata all'ospedale.

Contro il Patto atlantico
VIETATA A MILANO la raccolta delle firme

MILANO, 2 — Il veto della Questura alla pubblica raccolta delle firme contro il Patto atlantico, ha suscitato un vivo fermento negli ambienti che si erano fatti iniziatori e zelatori della raccolta stessa. Alcuni esponenti dell'estrema sinistra hanno anzi affermato che la raccolta si farà egualmente, non si sa però in qual modo.

Si rileva d'altronde che taluni dei modi usati per la raccolta sono stati a dir poco bizzarri. Sono state sorprese fra l'altro alcune attiviste le quali, non si sa da chi autorizzate, nei paraggi delle scuole elementari invitavano ragazzini e ragazzine a porre le loro firme su certi fogli di carta protocollo. Una di codeste zelatrici distribuiva caramelle per conseguire più agevolmente il suo scopo. Risulta che erano stati fatti approcci per permettere alle raccoglitrici di firme di penetrare nell'edificio della Baggina che accoglie più di tremila vecchi e vecchie invalidi del lavoro.

Altro motivo di fermento negli ambienti comunisti: questa mattina i carabinieri hanno perquisito l'abitazione del vicesegretario della Camera del lavoro Arnaldo Anselmi in via Melchiorre Gioia e nella sua assenza hanno a lungo rovistato nei cassetti. Si ignorano i motivi del provvedimento e si ignora altresì se i perquisitori hanno portato via qualche documento, ma si sa positivamente che la cosa ha messo in allarme la Camera del lavoro suscitando una clamorosa indignazione espressa in una adunanza avvenuta nel pomeriggio, durante la quale è stato deciso che i membri della Camera del lavoro che sono anche membri del Parlamento presentino interrogazioni e interpellanze al Governo per protestare contro l'atto che essi giudicano arbitrario.

Miss malta

I muratori titini di Capodistria hanno eletto domenica sera durante un ballo celebrativo del primo maggio la loro «miss». La ragazza ha preso il simbolico nome di «reginetta della malta».

○ **LIBERTA'**
La squadra nazionale cecoslovacca di pallacanestro pronta a rimpatriare da Genova, ha atteso ieri invano il giocatore Benacek, di cui è stata denunciata alla Questura la «scomparsa».

○ **MAUTHAUSEN**
L'ex campo di concentramento nazista di Mauthausen sarà considerato come un monumento pubblico della Repubblica austriaca. Le camere a gas e gli altri apparati usati dai nazisti per sterminare i «nemici del regime» saranno conservati per ricordare alle generazioni future le atrocità commesse dai germanici invasori.

○ **LA TELEVISIONE IN ITALIA**
Un prestito di 760 mila dollari concesso alla Radio Italiana nel quadro del piano ERP, consentirà nei prossimi mesi l'impostazione in Italia della America del primo impianto trasmittente per la televisione.

CRONACA DELLA CITTA'

PRIMO MAGGIO FESTA DEI LAVORATORI

AL DI QUA E AL DI LA' della linea di demarcazione

Senza mastodontici cortei di precettati, senza sventolì di tricolori jugoslavi nelle vie del centro, senza cariche di poliziotti a cavallo riprese dall'interessato roteare delle macchine da presa, la festa dei lavoratori è trascorsa per la prima volta in questo agitato dopoguerra con la lieta tranquillità d'una «festa comandata». Negozi ed esercizi pubblici chiusi, gente a zonzo per le strade, la città ha assunto, sotto il cielo imbronciato, l'aria trasognata del provinciale in vacanza, accentuata a sera dal rado scoppiettare dei fuochi di artificio e dal concerto sostenuto in Piazza Unità dalla banda della Lega, tra un fitto viavai di cittadini.

Con preveggente cautela, che sarebbe stata favorevolmente accolta anche negli anni scorsi, le autorità alleate hanno prevenuto i possibili incidenti indirizzando in tre diversi punti le correnti opposte: in Piazza Unità gli italiani, in Piazza Garibaldi i comunisti, al Boschetto i babiciani. Ma del resto è apparsa quasi una precauzione eccessiva, tanto poco il cielo plumbeo e l'acquerugiola insistente ed i guai della famiglia comunista invogliavano alla polemica stradale.

La manifestazione organizzata dalla Camera del Lavoro ha avuto quello svolgimento austero e pacifico che alla ricorrenza conviene. Nessun reclutamento preordinato, com'è usanza in altri campi. Ingrossando ad ogni passo, la folla, che nella chiesa di Sant'Antonio aveva assistito al rito officiato dal Vescovo, è scesa alla spicciolata — garofani bianchi all'occhiello, venduti dalla A.C.L.I. a favore delle colonie estive — verso il cuore di Trieste. Alle quindicimila persone raccolte in Piazza Unità hanno parlato a tre segretari camerali, il democristiano Rinaldini, il socialista Pinguentini ed il repubblicano Geppi, con linguaggio sostanzioso e comunicativo. Fondi del Piano E.R.P. «sull'amministrazione dei quali i lavoratori vogliono veder chiaro come in una cassa di vetro»; disoccupazione e pensionamenti; politicismo dei S.U.: ecco i temi fondamentali trattati dagli oratori. Altre manifestazioni hanno coronato la celebrazione della giornata: un pranzo a 750 mutilati del lavoro e lo scoprimento alla C. d.L. di una lapide alla memoria di tre caduti nell'adempimento della propria quotidiana fatica.

Notevole folla hanno radunato i cominformisti in Piazza Garibaldi; ma a chi ricordava le oceaniche adunate degli scorsi anni, la moltitudine è apparsa — forse per l'assenza totale di bandiere jugoslave — alquanto incolore e priva di mordente, come si direbbe in gergo sportivo.

Fallimento pieno invece dei babiciani. Un migliaio scarso di persone, faticosamente radunate in tutte le zone circostanti, hanno accolto al Boschetto la pioggia con la visibile soddisfazione di chi non attende altra occasione per mandare a monte un dovere fastidioso. Impensieriti da voci di movimenti cominformisti, gruppi di ardimentosi che si erano spinti lungo la via Crispi effettuavano un elegante dietro-front, del tutto simile a quello del treno jugoslavo, carico di tricolori bianco-rosso-blu e di ritratti duceschi, cui la polizia ha inibito l'ingresso nella zona.

Forse prevedendo l'insuccesso triestino, i fedelissimi al vicino maresciallo hanno concentrato i loro sforzi finanziari ed organizzativi a Capodistria, dove tra l'altro la festa dei lavoratori è stata santificata dalla sfilata di reparti militari jugoslavi. (La Difesa popolare era in guanti bianchi). Ma anche qui i risultati della manifestazione non sono stati assai brillanti. Molta gente, questo sì, convogliata da ogni parte con ogni mezzo di locomozione, ma gente diaccia, sguardi assenti, teste chine e medi-tabonde, un esercito di comizianti svuotati di «verve», stanchi come il tempo immusonito. Anche il col. Lenac, che dal palchetto eretto di fronte ai colli digradanti verso Semedella, salutava compiaciuto lo snodarsi delle file tricolori, deve aver tratto dal lento corteo l'impressione dell'attrito che giorno per giorno consuma il midollo dei poteri popolari. Alla caduta delle prime gocce di pioggia, la folla si è frantumata come ad un segnale convenuto. Sul posto, bagnati e smarriti, con l'aspetto di pulcini abbandonati, son rimasti i ragazzini delle scuole inferiori, reclutati con la minaccia della bocciatura in ginnastica.

Ultima delusione in serata. Per un errore di manovra, i natanti che avrebbero dovuto formare la fausta scritta luminosa «Tito» hanno composto invece la parola «Otif». Difetto d'udito?

IL COMMERCIO DEL LEGNAME

Iniziata la costruzione del nuovo parco ferroviario

Da ieri mattina è in costruzione a Prosecco un vasto parco ferroviario per lo smistamento e il deposito del legname d'importazione dalla Jugoslavia e dalla Cecoslovacchia, in transito attraverso Trieste. La sua creazione è stata suggerita dall'opportunità di alleggerire gli scali portuali del legname in solo transito ferroviario a Trieste. Del nuovo parco beneficieranno pertanto le aziende commerciali locali e sarà affidato all'amministrazione civile. L'area dello scalo comprenderà circa 20 mila metri quadrati di terreno, ad occidente del fabbricato della Stazione ferroviaria. A quanto abbiamo potuto apprendere, un ulteriore ampliamento del terreno e degli impianti è allo studio.

La parziale derequisizione di magazzini e depositi portuali fatta dai comandi militari alleati nelle ultime settimane, ha suscitato vivo compiacimento negli ambienti commerciali cittadini. Ulteriore fiducia per la completa normalizzazione dell'attività portuale è data ora dalla notizia, peraltro non ancora ufficialmente confermata, che il G. M. A. ed il Comando americano hanno in progetto l'accentramento degli ulteriori magazzini allogati nei capannoni e nelle aree requisite del Porto in un'unica sede in altra zona della città.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A TRIESTE

I candidati del P.R.I.

Il Partito Repubblicano Italiano ha reso ieri nota la lista dei suoi candidati alle prossime elezioni:

1) Ferencich-Oberdan Gisella, sorella del Martire Guglielmo Oberdan; 2) Alzetta Chino, esercente, presidente dell'Associazione pubblici esercenti, non iscritto al Partito; 3) Antoniutti Giuseppe, operaio, membro della Commissione interna dei Cantiere San Marco; 4) Balestra Virgilio, architetto, piccolo industriale, assessore comunale; 5) Bazzaro Giuseppe, operaio tipografo, segretario del Sindacato poligrafici e cartai, volontario decorato al valore; 6) Benevenia Umberto, artigiano, presidente della categoria barbieri, volontario giuliano, non iscritto al Partito; 7) Benvenuti Giuseppe, impiegato bancario, sindacalista; 8) Borsatti Eugenio, libraio, volontario giuliano, non iscritto al Partito; 9) Buffa Armando, ottico, dirigente dell'Associazione commercianti al dettaglio, non iscritto al Partito; 10) Bullo Ricciotti, piccolo commerciante, presidente del Provveditorio del Pesce, non iscritto al Partito; 11) Carniello Vittorio, impiegato marittimo, membro della C.A.I. del Lloyd, non iscritto al Partito; 12) Cecovini Manlio, avvocato dello Stato; 13) Clemen Agata Antonia, vedova di Gabriele Foschiatti; 14) Colmani Giuseppe, impiegato assicurazioni, volontario giuliano, presidente Associazione Sportiva Edera; 15) Corsi Renato, sindacalista, pubblicista; 16) Corte Giovanni, ingegnere, generale a riposo, presidente del sindacato pensionati, non iscritto al Partito; 17) Cosulich Alberto, operaio Cantieri, membro Commissione interna; 18) Crepaz Mario, capitano marittimo, membro della C.A.I. della S. N. «Italia», non iscritto al Partito; 19) Cumbat Edoardo, professore, segretario del Sindacato Scuola media, assessore comunale; 20) Fabbricci Carlo, sindacalista, pubblicista, volontario della libertà; 21) Fragiacomo Rinaldo, impiegato, presidente del C.L.N. Istriano; 22) Furlani Vittorio, professore, direttore de «La Voce libera», presidente della «Dante Alighieri»; 23) Gardini Guerrino, impiegato Cantieri, membro dell'Esecutivo della Camera del Lavoro; 24) Gentilli Pietro, impiegato bancario, pubblicista, non iscritto al Partito; 25) Geppi Elio, segr. della Camera del Lavoro, membro del Consiglio direttivo dell'ENAL, volontario della libertà; 26) Girardi Vittorio, artigiano, presidente della categoria parrucchieri, non iscritto al Partito; 27) Glessi-Ferluga Carlo, esercente organizzatore sportivo; 28) Guardiani Vasco, impiegato Cantieri, volontario della libertà; 29) Lauri Ferruccio, avvocato, già Consigliere di Zona, non iscritto al Partito; 30) Lazzari Michele, artigiano, presidente della categoria tappezzieri, non iscritto al Partito; 31) Leone Giuseppe, macchinista FF. SS., presidente del Dopolavoro Ferroviario; 32) Lovisato Luciano, medico, non iscritto al Partito; 33) Magliaretta Marcello, costruttore edile, presidente del Collegio periti industriali, non iscritto al Partito; 34) Magris Carlo, artigiano, presidente della categoria falegnami e vicepresidente dell'Associazione artigiani, non iscritto al Partito; 35) Magris Duilio, impiegato assicurazioni, membro dell'Esecutivo della Camera del Lavoro, già deputato provinciale; 36) Malusà Antonio, operaio Cantieri, sindacalista; 37) Mengaziol Marino, commesso, pubblicista; 38) Midena Mario Giuliano, giornalista, assessore comunale; 39) Monfaggio Giovanni, operaio, segretario del Sindacato edili; 40) Morpurgo Galliano, piccolo commerciante, capo-gruppo rivenditori giornali e riviste, non iscritto al Partito; 41) Oberweger Giorgio, commerciante, decorato al valore, commissario tecnico della Federazione Italiana Atletica Leggera, non iscritto al Partito; 42) Orlini Demetrio, carpentiere marittimo, presidente dell'Associazione Mazziniana Italiana; 43) Penzo Gaspare, piccolo commerciante, consigliere d'Amministrazione Provveditorio Pesce; 44) Pitteri Marcello, dirigente marittimo, decorato al valore, presidente del Circolo Marina Mercantile; 45) Prelli Ezio, insegnante elementare, volontario della libertà; 46) Raggi Giuseppe, capitano marittimo, membro della C.A.I. del Lloyd; 47) Rinaldi Umberto, funzionario marittimo, volontario giuliano, grande mutilato, presidente dell'Associazione Invalidi di guerra, non iscritto al Partito; 48) Roberti Ferruccio, commerciante, vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, non iscritto al Partito; 49) Rovatti Ruggero, impiegato, segretario C.L.N. Istriano; 50) Rovelli Guido, funzionario marittimo, membro dell'Esecutivo della Camera del Lavoro, volontario della libertà; 51) Sanzin Francesco, piccolo commerciante, dirigente l'Associazione Piccolo Commercio, non iscritto al Partito; 52) Slocovich Piero, avvocato, presidente dell'Ente Provinciale Turismo, volontario della libertà; 53) Stringher Ricciotti, impiegato Fabbrica Macchine Sant'Andrea; 54) Tagliaferro Pino, medico, volontario giuliano; 55) Tiberini-Mussafia Guido, avvocato, non iscritto al Partito; 56) Tivoli Umberto, funzionario di banca, segretario del Sindacato bancari, non iscritto al Partito; 57) Tromba Antonio, avvocato, già Consigliere di Zona; 58) Vessel Fedora, vedova di Umberto Felluga; 59) Videli Marcello, impiegato marittimo, volontario giuliano; 60) Volli Enzio, ingegnere chimico.

FORSE NELLA GIORNATA DI OGGI I FUNERALI DELLA BALLERINA

I fiori della pietà

Una sottoscrizione di artisti per il trasporto della salma a Roma - Il contributo di Wanda Osiris - Louis Capelotti sottoposto a un intervento chirurgico

Il caporale Louis Capelotti, protagonista della tragedia di via Battisti, è ancora vivo. Egli è oggetto di generose cure da parte dei medici dell'Ospedale militare di via Paolo Veronese, i quali fanno il possibile per strapparlo alla morte. Nella giornata di ieri, il Capelotti è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico: per salvare le facoltà visive dell'occhio sinistro, si è resa necessaria l'estrazione di quello destro, già mutilato dal colpo di rivoltella. Le sue condizioni, benchè sempre gravi, non vengono giudicate disperate. Dal momento della tragedia, egli non ha più ripresa coscienza.

Domenica mattina è giunta nella nostra città, da Roma, la sorella della Mosca. Ella si è recata all'obitorio assieme all'amica della scomparsa, la fedele Nadia, e tutte e due hanno pianto davanti alla salma della sventurata ballerina. La tragica fine di Maria Mosca ha suscitato profonda pietà in mezzo al popolo, e ieri numerosa folla è affluita all'obitorio dell'Ospedale; la salma sarà però esposta solo il giorno dei funerali. Quando alle 16 di ieri i funzionari della Polizia segnaletica si sono presentati alla cappella mortuaria per delle assunzioni fotografiche, lo spiazzo antistante era gremito di gente, al punto che qualcuno ha ritenuto opportuno segnalare l'assembramento all'Emergenza, e poco dopo gli agenti di una camionetta «Morris» hanno convinto i presenti ad andarsene. Sulla porta che immette nel cortile della cappella è rimasto di piantone un agente della P.C. A parte certe curiosità morbose, è evidente che il popolo sente del tragico episodio, soprattutto, il suo doloroso lato umano. Così anche si spiega l'invio di numerosi anonimi mazzi di fiori che, accatastati su un tavolo dell'obitorio, attendono di essere posati sulla bara. Una vecchia signora che abita in via Tigor, si è presentata a «Toni», il custode, pregandolo di deporre sul feretro un mazzolino di viole del pensiero.

Finora non è stata fissata la data dei funerali, che tuttavia potrebbero anche svolgersi oggi. I familiari desidererebbero che le spoglie della scomparsa venissero trasportate a Roma, ma l'elevato costo (centomila lire) non consente loro di realizzare il progetto. Le colleghe della Mosca, la signora Elsa Girardelli, proprietaria del «Trocadero», le ballerine degli altri locali notturni, capocomici, direttori artistici, impresari e proprietari di dancings hanno indetto una sottoscrizione che ha fruttato di notevole importo. Wanda Osiris e la sua compagnia hanno mandato 10 mila lire. Le artiste hanno intenzione di allestire uno spettacolo di beneficenza, al quale daranno la loro gratuita prestazione, per raccogliere un importo da destinare al figlio della ballerina. Gli artisti, mossi da un generoso impulso, hanno indetto una pubblica sottoscrizione per raccogliere un importo di denaro per il piccolo Maurizio e accetteranno ogni offerta presso il dancing «Trocadero», in via San Francesco 2, dopo le 18 di sera. Il cuore generoso di Trieste non resterà insensibile all'appello per il piccolo orfano.

Oltre il nembo della tragedia, di Maria Mosca resta soltanto una povera donna che lavorava per mantenere il suo bambino. I colleghi ricordano la sua gentilezza e la sua bontà. Affinchè al bimbo non mancasse nulla, ella spesso si recava a mangiare al Ristorante economico. Tutta la sua vita fu dominata dal pensiero del figlio, in ogni ora. Per quanto le avversità della vita l'avessero trascinata su un difficile sentiero, ella non aveva mai dimenticato di essere mamma. Aveva amato Louis Capelotti con passione e sincerità. Il giovane italo-americano l'adorava e ne era gelosissimo. Si erano conosciuti lo scorso Natale. Tutte le loro liti furono originate dalla furente gelosia di lui. Ormai le origini della tragedia possono essere chiaramente delineate. Una sera egli trovò da dire al «Trocadero» con un sottufficiale della Marina americana, per la ragazza; e il sottufficiale lo denunciò al Comando. Avrebbe dovuto quindi subire un procedimento da parte dei suoi superiori. La sera prima della tragedia, egli fece scrivere alla Mosca una lettera indirizzata alla madre di lei, nella quale la Maria giurava che sarebbe stata sempre fedele a Louis e lo avrebbe seguito dovunque, qualunque cosa fosse accaduta. Ella aveva scritto quella lettera per calmarlo; ed egli, forse pensava di impegnarla in un giuramento prima di affrontare il processo e l'eventuale condanna. Risulta che la mattina della tragedia, egli riparlò della cosa, oscuro e turbato. Ad un certo punto ella s'accorse che aveva con sè la rivoltella. Guardò spaventata l'uomo; e Louis le disse: «Bisognerà morire». Ella scherzò su quella frase, e per qualche tempo giocarono con la rivoltella, buttandola sui cuscini. Nell'uomo, l'idea di dover subire il processo e stare lontano dall'amata diventava ossessiva. La crisi fu determinata dall'arrivo della Polizia (il Capelotti era ormai ricercato per diserzione): quando egli intese quella parola, impugnò l'arma, puntandola contro la Mosca. «Maria, le disse, preparati a morire. Non ti farò male». E sparò. Questa scena è stata narrata dalla Mosca, in un'ora di lucidità, all'amica sua Nadia.

UN GRAVE PROCESSO A CARICO DI OTTO PERSONE

Seviziatori del maggio '45 davanti alla Corte d'Assise

Stamane, sotto la presidenza del cons. Zetto, s'inizia un altro grave processo per i prelevamenti del maggio 1945. Gli imputati sono Domenico Alessio, di 50 anni; Federico Soban, di 51 anni; Alfredo Micor, di 44 anni; Andrea Valentino, di 36 anni; Michele Angileri, di 26 anni; Francesco Riccardo, di 50 anni; Guido Visintin, di 23 anni, e Carlo Scoria di 39 anni.

Dallo stralcio dell'incartamento processuale si rileva che l'Alessio, il Soban, il Visintin e lo Scoria sono accusati di avere prelevato dalla sua abitazione Sofia Cobal, di averla rinchiusa in una cella per tre giorni e di averla sottoposta quindi al taglio dei capelli. Inoltre tutti gli imputati sono accusati di avere prelevato Renato Fratte, di averlo rinchiuso in una cella e di averlo poi trasportato a Prestrane, dove rimase fino al 15 giugno 1945. L'Alessio, il Soban ed il Visintin devono rispondere pure del prelevamento di Bruno Coppi, nonchè di averlo seviziato e minacciato di impiccagione, esponendolo quindi al dileggio della folla, sulla pubblica via, e di averlo colpito con pietre. Il terzetto deve inoltre rispondere del sequestro di Luigi Bizai e di averlo fatto deportare a Lubiana, dove venne sottoposto ai lavori forzati, ai quali dovette sottostare fino al 27 settembre 1947.

Gli stessi imputati sono colpevoli del prelevamento di Antonio Fratte, effettuato sulla pubblica via, e del suo internamento in Jugoslavia, dalla quale non fece più ritorno. Contro il Fratte si accanì il furore del Soban il quale, dopo averlo preso a ceffoni, assieme all'Alessio, lo legò con del filo di ferro. Il Soban e lo Scoria sono accusati del prelevamento di Bruno Danielis, rinchiuso nella Pilatura di riso di San Sabba. L'Alessio ed il Soban dei tentati sequestri di persona in danno di Sante Attanasio e Romano Attanasio, nonchè di violenza privata per indurre Maria Miserendin a confessare dove si trovavano nascosti i figli Santo e Romano. Infine l'Alessio, il Soban, il Visintin e lo Scoria di violazione di domicilio in danno di Sofia Cobal, Bruno Coppi, Luigi Bizai, Maria Miserendin, Bruno Danielis. Ancora il Soban e l'Alessio sono accusati di danneggiamento per avere colpito con armi da fuoco lampade e fotografie nell'abitazione della Miserendin.

LO SCIOPERO DEGLI E. L.

Colloqui per concordare i servizi indispensabili

E' continuato ieri lo sciopero dei dipendenti dagli Enti locali e l'agitazione ha registrato un'altra giornata di trattative. In seguito alla lettera ricevuta dal Dipartimento degli Interni del G. M.A., contenente il punto di vista del Governo sui servizi di assoluta necessità del Comune, dell'ECA e dell'Ospedale psichiatrico che dovrebbero venir ripristinati immediatamente, i dirigenti sindacali hanno discusso l'argomento ieri pomeriggio con il capo dell'Ufficio del Lavoro. Nel corso del colloquio è stato trattato anche il problema delle rivendicazioni salariali che hanno originato lo sciopero. Oggi alle 16, nel giardino della C.d.L. avrà luogo l'assemblea dei lavoratori in sciopero per l'esame della situazione. Per la partecipazione è richiesta la tessera sindacale.

All'Ufficio del Lavoro è stata esaminata ieri pure la vertenza dell'O.M.S.A. ed i rappresentanti del G.M.A. hanno assicurato il loro interessamento per le sorti dell'azienda e dei dipendenti minacciati di licenziamento. All'Ilva il lavoro è stato sospeso ieri dalle ore 12 alle 16.30 per una vertenza di carattere interno.

Dibattito sul Patto atlantico tra democristiani e comunisti

Domani, alle 19.45 nella sala dei Sindacati Unici, in via Conti 11, si terrà un dibattito sul Patto atlantico alla presenza di 300 persone, 150 democristiani e 150 comunisti. Il problema verrà discusso da tre oratori democristiani (un operaio, un impiegato, e uno studente) e da altrettanti comunisti. Vi assisteranno pure tutti i rappresentanti della stampa cittadina. L'accesso alla sala sarà consentito soltanto su invito.

Per le socie dell'ANDE. Il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale donne elettrici comunica alle associate che nella sede provvisoria del Comitato, via dell'Università 6, sono in vendita giornalmente, dalle 18 alle 20, i distintivi dell'Associazione. Le associate cha hanno bisogno di assistenza medica, legale, riduzioni e facilitazioni per la compera di stoffe, calzature e pelletterie, si presentino in sede.

I CADUTI DEL 5 MAGGIO

UNA MESSA A INIZIATIVA DELLA L. N. — CORONE SUL LUOGO DEL MARTIRIO

Giovedì, nell'anniversario dell'infausto 5 maggio 1945, la Lega Nazionale, come negli anni precedenti, ricorderà coloro che caddero sotto il fuoco del mitra jugoslavi. Alle ore 7.30 verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo una Messa, cui interverranno autorità cittadine e rappresentanze di enti ed associazioni. Verranno benedette le corone d'alloro che saranno successivamente deposte sul luogo dell'eccidio. La Lega Nazionale invita i propri soci a partecipare alla cerimonia rievocativa.

ANNONARIA

Proroga termine distribuzioni. Il termine delle distribuzioni di generi razionati previsto normalmente per il 30 aprile, viene prorogato a data da destinarsi.

ASTERISCHI

DANTE E SHAKESPEARE

Domani alle 20.45 in sala Fenice Ugo Pincherle parlerà su Dante e Shakespeare per i soci del Circolo dei C.R.D.A. e del Circolo Artistico.

LE GITE CON L'U.P.-L.N.

Domenica prossima avrà luogo il IV viaggio turistico-educativo dell'Università popolare, con meta Asolo e Possagno in provincia di Treviso e visita alla Villa Masèr ad Asolo, alla tomba di Eleonora Duse, ed a Possagno ai capolavori del Canova. Nel ritorno (via Ponte della Priula-Conegliano-Codroipo) avrà luogo una breve sosta a Sacile. Per iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della U. P. (piazza della Libertà 8 - Tel. 54-35).

Il rinnovato negozio Tusset festosamente inaugurato

Una fuga di corsie bianco-crema, un lampeggio di cristalli decorati, una luce diffusa, sapientemente dosata dalle frange di eleganti tendaggi, presenta il nuovo arredamento del negozio di pelletterie di Contrada del Corso N. 1, che la ditta Angelo Tusset e Figlio ha affidato alla ben nota competenza dell'architetto concittadino U. Corva. Apprestare un locale di vendita in maniera decorosa non è cosa semplice, arredarlo poi con squisita accortezza in modo da accumunare la praticità con l'eleganza aggraziata delle linee è cosa particolarmente difficile. L'architetto Corva, che si assunse quest'incarico, non è nuovo nella ideazione di siffatti apprestamenti: ha una sua tecnica particolare, un modo di esprimere le linee con perfetta dinamicità, le quali, partendo da una serie di punti di fuga, si incrociano, si fondono in un'armonia architettonica, nella quale il colore ha una funzione del tutto particolare ed originale. Colore, linee, smorzature, intagli, sono fusi in una meravigliosa sintesi di bellezza.

Non potevano mancare a questo appuntamento del bello stile altri piccoli industriali ed artigiani triestini, già abituati, del resto, ad «illustrare» negozi, locali d'affari e navigli con quella loro tecnica appropriata, che deriva da un costante accoppiamento dello studio appassionato con la diuturna pratica di laboratorio. La Ditta Frandoli e Figlio ha interpretato alla perfezione il pensiero stilistico del Corva: i legni del rarissimo frassino sbiancato, intarsiati con motivi che richiamano gli animali fornitori delle pregiate pelli, presentano un'armonia di forme di particolare e signorile aspetto. La Ditta Checchin ha collaborato alle costruzioni del Frandoli con una sapiente fornitura di cristalli incisi, di decorazioni «sabbiate» — uniche del resto nel genere — con lucidi movimenti decorativi di cristalli alle pareti, nelle quali l'artigiano Polvi — e chi non ricorda le sue opere sull'«Esperia»? — ha portato una nuova tecnica di pittura, di sua ideazione, che dà all'ambiente un tono di civetteria e nello stesso tempo di estrema severità e signorilità. Hanno contribuito, inoltre, all'arredamento, la VIS, con un'originale applicazione ai banchi di vendita di cristalli di sicurezza, la SCALE, con l'impianto completo di illuminazione al neon, l'impresa di elettricità Donati e Gandini, e, nei tendaggi e poltroncine, quell'ottima bottega artigiana di Nino Perizzi, che si distingue costantemente per il gusto artistico delle sue modernissime applicazioni.

Il rinnovato negozio dei Tusset, che è un'autentica gemma della quale si è abbellito il centro della città, ha ieri nel pomeriggio aperto i battenti e la intima cerimonia è stata onorata dalla presenza del Sindaco Miani, del sig. Beltrame, presidente dell'Ass. Comm. al dettaglio, del presidente degli artigiani e di parecchie altre personalità del mondo cittadino. Nella bella sala, che aveva il festoso aspetto di una serra, il sig. Carlo Frandoli, rendendosi interprete di tutti i presenti, ha pronunciato vibranti parole di elogio alla lodevole attività dei Tusset padre e figlio ed ha brindato alle immancabili fortune del negozio.

SPETTACOLI

Le recite di Besozzi

«Regalo di Natale» di Bekefy al Verdi

«Regalo di Natale», la novità di Stefano Bekefy presentata al Verdi dalla compagnia Besozzi-Tabody, riecheggia toni e situazioni care al teatro ungherese: linguaggio facilmente digeribile, scambi di persona, complicazioni sceniche che non sostengono alcuna pretesa trascendentale. Dopo una permanenza imprevedibilmente lunga in America — quindici anni anzichè due mesi — il commediografo Piero B. ritorna la notte di Natale dalla moglie piantata poco dopo le nozze, per chiederle il divorzio e superare così l'ultimo ostacolo che lo divide dal matrimonio con una intraprendente miss americana. Ma il caso lo fa imbattere in un «Pierino» di quattordici anni, ch'egli con paterna ed amorevole sorpresa ritiene suo figlio ed altri non è invece se non la moglie stessa, Gizzi, stella della prosa, occupata a provare la truccatura per una futura interpretazione. Desiderosa di riconquistare il marito, Gizzi si presta al gioco e sostiene con consumata abilità d'attrice e travestimenti la Fregoli l'improvvisa commedia; finchè sull'adeguata somma di avventure comico sentimentali — il [illegible] accorge ad un certo [illegible] finzione, ma lei non si [illegible] e lui s'è accorto — si [illegible] inevitabile lieto fine con [illegible] prospettiva d'un Pieri[illegible] di carne e non di fan[illegible]

«Regalo di Natale» non preten[illegible] che di divertire e bi[illegible] riconoscere che ieri l'inten[illegible] si è realizzato, gra[illegible] tutto al brio, alla gra[illegible] amorosamente monelle[illegible] sottilmente femminile di [illegible] Tabody, cui il personaggio [illegible] si attaglia come un abi[illegible]ra. Nino Besozzi, spon[illegible] sigliato come sempre, ha [illegible] con lei la maggior copia [illegible] applausi. Bene anche il [illegible] Tina Maver, che ha [illegible] con stile e misura il tipo [illegible] sventata, Angelo Biz[illegible] parte del commediografo [illegible] e timido, Rodolfo Marti[illegible] Veziani, la Guerra ed il [illegible] Gradevole la regia di Carlo [illegible] quale del resto non si è [illegible] fronte a grossi proble[illegible]zione.

Vice

[illegible] alle 20.45, l'annunciata [illegible] Giannini: «Lo schiavo [illegible]». Domani verrà replica[illegible] «Regalo di Natale».

Segovia alla S. d. C.

Dopo molti contrattempi è arrivato finalmente alla Società dei Concerti André Segovia, il prodigioso chitarrista spagnolo. Egli ha entusiasmato il foltissimo pubblico perchè ha dimostrato di essere, oltre che un eccezionale strumentista, un musicista dalla sensibilità finissima ed istintiva che si serve della chitarra per trasmettere le sue emozioni e per farci di esse vibrare, tanto che sarebbe assurdo soffermarci ad ammirare la sua tecnica perfetta quand'essa passa in secondo piano di fronte alla personalità dell'artista. E' una sensibilità quella di Segovia che gli permette di passare attraverso gli stili e le forme più svariate, a tutti conferendo il loro particolare sapore sicchè le sue interpretazioni hanno in sè il pregio dell'oggettività. Di questo ci siamo accorti ascoltando una «Passacaille» di Couperin che aveva la grazia e l'eleganza del cesello; nei due brani di Bach in cui saldezza di quadratura e delicatezza di movimenti hanno trovato la sintesi mirabile in suoni che ricordavano la gentilezza e la severità del cembalo. Poi si è immerso nei canti della sua terra, evocandone i magnifici ed infuocati colori, i ritmi languidi e travolgenti, le asperità e le curve sinuose, il bagliore del sole ed i profumi inebbrianti della notte. Avvinto della sua arte, il pubblico ha tributato ad André Segovia applausi entusiastici ottenendo numerosi fuori-programma.

Giusta riparazione

Apprendiamo che il dott. Giuseppe Mario Germani ha avuto in questi giorni notizia di una giusta riparazione per i torti subiti dal regime fascista. Compromesso nel tentativo di far espatriare la famiglia di Giacomo Matteotti, dopo una dura condanna del Tribunale Speciale, il dott. Germani si vide revocare il grado onorevolmente ricoperto durante la prima guerra e le due ricompense al valore conseguite da ufficiale degli Alpini e poi di Fanteria. L'egregio medico che, oltre al carcere e al confino, potè più tardi tornare dal Lager di Mauthausen, reintegrato oggi nei gradi e nelle medaglie attende ancora la restituzione del distintivo di mutilato guadagnato col sangue sul Carso.

Dal 5 al 14 corr. presso l'Ufficio collocamento gente di mare avrà luogo la revisione dei turni per allievi ufficiali di coperta e macchina.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

Cronista querelato

In un curioso infortunio è incappato uno dei cronisti sportivi di «Voce libera». Nel resoconto della partita di calcio Triestina-Atalanta, ad un certo punto il giornalista aveva scritto che uno dei giocatori della Triestina, Euro Giannini, aveva accusato un malessere per cui le sue prestazioni erano state giudicate poco efficienti. Il malessere del Giannini, secondo il resocontista sportivo, doveva attribuirsi al fatto che la direzione della Triestina gli aveva negato un premio cosiddetto di partita. In seguito a queste affermazioni il Giannini querelava il giornale per diffamazione, e il direttore responsabile, prof. Vittorio Furlani, veniva chiamato a rispondere in sede penale. Il processo avrebbe dovuto svolgersi ieri mattina alla seconda sezione, ma per l'assenza tanto del prof. Furlani che della parte lesa nonchè dei testi, il Presidente è stato costretto a rinviare la causa al 18 corr. Presidente Falchi; P. M. Grubissi; Difes. Mussaffia-Tiberini; cancelliere Neri.

PRETURA PENALE

La signora aveva caldo

Doveva essere stata ben calda la giornata del 2 agosto 1948, se la signora Liliana Leites in Fiamperti sentì il bisogno di mettersi in vesti succinte e buttarsi sul prato antistante la casa. Andava tutto bene, senonchè capitarono improvvisamente due poliziotti i quali, nello scorgere quella bellezza ninfea crogiolarsi al sole, sentirono il dovere di richiamarla alle leggi della decenza. Non lo avessero fatto: la signora insorse inviperita, dando degli imbecilli ai due poliziotti i quali, beninteso, la denunciarono per oltraggio. Il processo s'è svolto ieri mattina davanti al Pretore il quale, notata l'assenza dell'imputata, l'ha condannata in contumacia a 4 mesi di reclusione ed a 2000 lire di ammenda con tutti i benefici. Pretore Paolucci; Difesa Cattalani; cancelliere Chent.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 19, alla Scuola medica ospedaliera, lezione di anatomia patologica del prof. C. A. Lang — Ore 20.30, presso il Circolo XXX Aprile, via Crispi 58, assemblea dell'Associazione deportati e perseguitati politici antifascisti.

★ DOMANI — Ore 7, a cura della Società vincenziana di S. Giusto, S. Messa per i benefattori che hanno acquistato le palme a favore dei poveri — Ore 19, al Circolo Cantieri, proiezione a cura della Columbus per gli sportivi della pallacanestro — Ore 20.45, raduno bersaglieresco presso la Trattoria «Ai Gelsi» di via Nordio.

★ L'Ente nazionale di assistenza [illegible]

Rissa a bordo d'un piroscafo inglese

[illegible]

TEATRI E CINEMA

VERDI, 20.45: «Lo schiavo impazzito» di Giannini. ROSSETTI 16.15: «Femmina folle». Un tecnicolor della 20th Century Fox con Gene Tierney, Cornel Wilde. EXCELSIOR, 16.30: «Governante rubacuori» con Robert Young, Maureen O'Hara, Clifton Webb. Ult. 22. FENICE, 16: «I rinnegati» con Evelyn Keyes, Willard Parker. Un technicolor Colombia. Ult. 22. FILODRAMMATICO, 16, 18, 20, 22: «I pascoli dell'odio» con Errol Flynn e Olivia De Havilland. ITALIA 15.30: «La storia del dott. Wassell», regia Cecil De Mille in technicolor con G. Cooper, L. Day. ALABARDA, 16: «La sepolta viva» delicata storia d'amore. Milly Vitale, Paul Müller. Prima visione. IMPERO, 15: Grande successo di [illegible]

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Spartiti d'opera. 13: Giornale radio. 13.26: Ferrari e la sua orchestra. 14.20: Musica varia. 14.30: Programma della BBC. 17.30: Tè danzante. 18.30: La voce dell'America. 19: Canti regionali. 19.30: Lezione di francese indi Ritmi allegri. 20: Giornale radio. 20.20: Canzoni di successo. 20.41: Hooop...là, panorama di varietà. 21.40: Atlante musicale: Austria. 22.35: Alfredo Antonini e la sua orchestra.

RETE AZZURRA

13.26: Incontri musicali: J. Strauss. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 18: Musica da ballo. 18.40: Musica da camera. 19.10: Musica leggera. 20.33: Le [illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

Viaggi a Graz per la Fiera Primaverile

[illegible]

† Il giorno 2 corrente spirava serenamente la nostra adorata mamma

Anna Begna ved. SCROBOGNA

Ne dànno il triste annuncio i FIGLI e le congiunte famiglie SCROBOGNA, BEGNA, NEGRO, STALIZZI, SAULI, GREGO, TORBIANELLI e ROCCHINI.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 16.30 partendo dal N. 7 di via Boccaccio.

Si dispensa delle visite di condoglianza

Trieste, 3 maggio 1949.

† Ieri mattina spegnevasi dopo breve malattia, con i conforti religiosi, la nostra adorata

Angela Sellitri d'anni 58

L'angosciato marito VINCENZO, i figli IGNAZIO, NINA, SAVINA, la nuora GRAZIELLA, i generi AULO e BRUNO unitamente ai NIPOTINI, alle SORELLE ed ai congiunti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì 3 corr. alle ore 17 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1949.

† Munita dei conforti religiosi è spirata

Carmela Pecorari ved. MONTAGNA

Ne dànno il triste annuncio i FIGLI, i FRATELLI, le SORELLE ed i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 3 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 10 corr. alle ore 7.15 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 2 maggio 1949.

† Il 2 corr. ci fu crudelmente rapita da breve malattia la nostra cara

Mariuccia Sossi d'anni 15

Straziati ne dànno il triste annuncio i genitori MARCELLA e ANTONIO, il fratello ALBERTO, le NONNE, le ZIE, gli ZII, i CUGINI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 16 dall'Ospedale della Maddalena.

Nel IV anniversario della tragica fine del caro

Magg. Marcello Zorzetti

in suffragio dell'anima sua generosa verrà celebrata una S. Messa domani 4 corr. alle ore 8 nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

La MOGLIE e i FIGLI

Dichiarazione di morte presunta

(I.a pubblicazione)

In base a domanda di Cos in Svara Ida il Tribunale di Trieste ha emesso provvedimento per la morte presunta di **RODOLFO SVARA** fu Giacomo già domiciliato a S. Dorligo della Valle N. 52, prelevato dalle SS tedesche nell'agosto del 1944. Si invita chiunque abbia notizie del suddetto a farle pervenire alla cancelleria del suddetto Tribunale entro sei mesi.

Avv. Mario Faretra

Prodotti freschi dall'Italia per le truppe britanniche in Austria per il mese di giugno 1949

Si richiedono prezzi per:

1) VERDURE FRESCHE 112 tonn. (appross.)
Cavolo (verde) Domestico N. 1 . . . 32 tonn.
Carote (nuovo raccolto) . . . . 16 »
Pomodori (liscio tondo) . . . . 32 »
Fagiolini . . . . 16 »
Piselli freschi . . . 16 »
2) CIPOLLA 24 tonn.
3) PATATE (nuovo raccolto) . . . 200 tonn.
4) FRUTTA FRESCA 25 tonn. (appross.)
Ciliege . . . . . . 4 tonn.
Susine . . . . . . 6 »
Pesche . . . . . . 4 »
Albicocche . . . . 4 »
Mele, prima qualità, «Dessert» . . . . 6 »
Limoni . . . . . . 1 »
5) UOVA FRESCHE 240.000 pezzi

L'accettazione di tutta la verdura fresca, la frutta, le uova, le cipolle e le patate, sarà fatta al 49 Supply Depot, RASC, KLAGENFURT (Austria) e sarà concordata fra il rappresentante dell'esercito ed il rappresentante del fornitore.

Le offerte su appositi moduli, dovranno essere fatte separatamente per ogni contratto. Le offerte verranno prese in considerazione solo dietro un deposito di cauzione di L. 500.000.— per la verdura, L. 100.000.— per le cipolle, L. 1.000.000.— per le patate, L. 500.000.— per la frutta e L. 500.000 per le uova, da versare al 29 Pay Office, Trieste.

Si richiedono prezzi per consegna a mezzo ferrovia a KLAGENFURT (Austria).

Ulteriori dettagli e moduli di offerta si potranno ottenere dal Local Resources Officer B. T. A., con sede negli uffici del CRASC HQ 26 Gen. Tpt. Coln, Barcola, Trieste, tel. n. 29007.

I moduli di offerta, completati e firmati dovranno essere restituiti al Local Resources Officer B. T. A., al suddetto ufficio, prima delle ore 15 di martedì 10 maggio.

LA COMUNITA' ISRAELITICA AVVERTE CHE LA SOLENNE FUNZIONE COMMEMORATIVA NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLO STATO D'ISRAELE VERRA' TENUTA MARTEDI' 3 CORR. ALLE ORE 19 NEL TEMPIO MAGGIORE

LA VITALITA' D'UN IMPERO

Lettera a Lucia Tranquilli

Signora Lucia,

Nel seguire sul giornale attraverso le sue corrispondenze il viaggio da lei fatto lungo le coste del Levante Mediterraneo mi sono fermato soprattutto sopra quella che parlava di Baalbek. Il Levante, lei ha potuto constatarlo, è un Paese di sogno e di fantasia, uno dei luoghi della terra dove lo uomo o la donna possono immaginare di rivedere tempi immemorabili, di ritrovare epoche perdute e di resuscitare storie antichissime. Non vi sono sulla terra settori geografici suggestivi come quelli che dall'Egitto alla Grecia parlano al cuore della gente mediterranea e la preparano al viaggio verso la sintesi di tutte le cose più alte e solenni del mondo antico: Roma. Io ho vissuto nel Levante e per questa ragione la ho seguita con vigile attenzione e ad ogni suo articolo mi pareva di aver fatto un salto laggiù, nei litorali che stanno tra le onde del mare e colli sacri o Paesi profetici o deserti terribilmente vivi, anche se colmi di sabbie e di silenzi. Sono stato con lei sul delta del Nilo, oggi turbato da aspirazioni iperboliche e da scatti di nazionalismo fanatico, sono sbarcato con lei a Berutti (oggi la chiamano Beiruth) che i marinai triestini ritrovano come uno degli scali familiari a cento generazioni di nostri naviganti, ho raggiunto con lei le strade che scavalcano le montagne del Libano e sono disceso con la sua medesima carovana nella fertile pianura della Bekaa. Pensavo che forse il convoglio al quale lei apparteneva avrebbe puntato direttamente su Damasco per visitare la capitale leggendaria della Siria, ma invece anche lei come avevo fatto io, ha preferito prendere la strada verso il Nord che conduce ad Aleppo, ma che passa per uno dei fantasmi più impressionanti dell'archeologia in Levante: Baalbek.

Grandi e sereni ricordi. Ci arrivai qualche giorno dopo che i caldi torridi avevano incominciato ad arrostire la Palestina dove abitavo, e dalla quale ero fuggito per cercare sul Libano qualche frescura. La prima cosa che vidi a Baalbek fu dunque un fresco ruscello, limpido ed invitante, nel quale fu possibile a viandanti stanchi ed accaldati fare un bagno ristoratore. La acqua, questo elemento che nel Levante sta tra la vita romanzata ed il sogno, ci aveva dato a Baalbek il primo saluto. Ma quando fummo ristorati trovammo ben altro, trovammo cioè ciò che anche lei ha trovato, la grandezza di Roma sulle frontiere di un deserto. Avevamo la guida, naturalmente, che ci spiegava, ed avevamo anche una guida scritta, quella del Maistermann, e subito guardando la maestà delle rovine, i resti dei templi e dei palagi, la grandiosità delle strade e quanto rimaneva delle terme o del teatro sentimmo salire dal cuore un inno di reverenza verso i nostri antichi progenitori!

Queste impressioni io ho ritrovato con intima gioia nei suoi articoli, quasi mi fosse sorta dinanzi la visione della Baalbek nella quale mi ero indugiato qualche giorno, felice di vivere nell'alone di una romanità che non era facile immaginare tanto resistente ai secoli ed alle distruzioni degli uomini. Ed alle sue considerazioni vorrei aggiungerne un'altra che a me fece allora un'impressione incancellabile perchè riconfermava quanto avevo veduto in altri luoghi governati da Roma sui bordi del mondo civile dei tempi remoti: la vitalità civile ed economica dell'Impero doveva essere potentissima se proprio laddove l'Impero finiva ed incominciavano terre quasi disabitate e desertiche i romani avevano eretti non villaggi di confine, non sentinelle isolate di dominio militare ma empori fiorentissimi che si chiamavano Baalbek, Gerasa, Palmira, Amman, per citarne i maggiori. Se la sua carovana avesse potuto indugiarsi più lungamente nei Paesi del Medio Oriente avrebbe anche lei constatato come me che l'Impero romano non era un organismo come tutti gli altri col cuore al centro ed i sottili vasi capillari alla estremità, ma aveva tanta possanza di vita che alla estremità, dove terminava il suo compito, stavano cuori vigorosissimi, vene ed arterie gonfie di linfa, ed i vasi capillari non esistevano. Baalbek, ricorda?, sta proprio sui limiti delle regioni coltivate ed abitate. Al di là, dopo la bassa cordigliera dell'Antilibano, incomincia il deserto di Siria, il giallo deserto di steppe, di dune e di pietre che sparge solitudine e desolazione fino alle rive dei grandi fiumi mesopotamici e va anche molto oltre di essi. Roma andava soltanto qualche miglio al di là di Baalbek, e secondo la logica questo posto di confine avrebbe dovuto essere composto di qualche casolare di dogana, di qualche caravanserraglio e nulla più. Invece i romani vi avevano eretta una città completa, con quelle meravigliose cose delle quali ammiriamo le rovine, popolata di genti varie e che parlavano lingue diversissime, abbellita di incroci di arti orientali innestate sul tronco dominante della architettura romana. Da dove veniva quella gente? Dal delta del Tigri e dell'Eufrate, dalla Persia, dalle profondità dell'Arabia e dagli scali del Golfo Persico. La frontiera di Roma aveva quindi ai suoi margini una irradiazione potentissima che nessun altro impero coloniale ha avuta mai più.

Lo stesso accadeva un poco più in giù. Meraviglia profonda desta oggi nel vedere tra le montagne dirute della Transgiordania, fuori di ogni grande strada carovaniera, nascosta tra pieghe di monti e di contrafforti, la città di Gerasa (Gerasch) conservata benissimo nella solitudine del paesaggio montagnoso. Anche qui, dove passava il confine dell'Impero romano, ciò che rimane offre un'idea di quanto fosse potente il respiro imperiale in questo ultimo spalto della civiltà.

Le medesime cose non le avevamo già vedute in Libia, in Tunisia, dappertutto dove sui confini imperiali pareva che incominciasse ciò che invece terminava?

Ecco, gentile signora, ciò che mi tornava alla mente nel leggere le sue impressioni di Baalbek. Su tutti i bordi asia[illegible] zioni ne sfumature di vitalità, ma era grande e vitale al centro come alla estrema periferia, segno di una forza civile e morale che potrebbe essere oggi di grande alimento agli italiani, soltanto se si persuadessero che la storia non è retorica e che il rammentare le grandezze passate non è peccato contro la desolante mediocrità del presente.

PAOLO NOMADE

AFFETTUOSE E DEFERENTI ACCOGLIENZE SONO STATE TRIBUTATE A MARIA MONTESSORI, LA FAMOSA EDUCATRICE ITALIANA, AL SUO ARRIVO A KARACHI, OVE ESISTE UNA SCUOLA MONTESSORI

L'ARTE DI QUADRARE IL BILANCIO

ecco il segreto dello svizzero medio

Rispettoso delle leggi, ha in orrore il mercato nero - Va in bicicletta per risparmiare il denaro del tram - La moglie compera molte cose a rate, anche la pelliccia

ZURIGO, maggio — Il forestiero che arriva in Svizzera non cessa di estasiarsi davanti alle vetrine dei negozi riboccanti di merci d'ogni genere. In realtà si tratta di una prosperità più apparente che reale, perchè la popolazione può usufruire molto limitatamente di tante ricchezze messe in mostra.

La mia scelta è fatta. Essa mi conduce al numero otto della via di S[illegible] a Ginevra. Un po' prima delle tre arrivo in una casa dalle linee semplici e dalle larghe finestre. La scala è appena lavata. Un uscio al secondo piano. Un nome francese: Decopet. Suono.

Il biglietto della domenica

Viene ad aprirmi una giovane signora, elegante nel suo candido grembiule, che spalanca la porta senz'alcuna diffidenza. Non vi sono ladri in questo Paese. Accoglienza cordiale in una cornice quanto mai graziosa, dove i pavimenti sono lucidi come specchi e vasi di giacinti in fiore profumano l'aria. I giorni devono scorrere sereni e felici nell'appartamento di questo impiegato svizzero. I miei ospiti non sono ricchi e non hanno fatto alcuna eredità. Ma consacrano la bella somma di 90 franchi all'affitto mensile. L'arte di equilibrare lo stipendio: ecco il segreto dello svizzero medio.

Eccomi nella cucina dalle pareti bianche, dove si espande l'aroma della cioccolata. La prima colazione è pronta: oltre alla cioccolata vi è del pane con la marmellata confezionata in casa l'estate scorsa col supplemento di zucchero che, dalla guerra in poi, viene distribuito regolarmente alle massaie. Il mercato nero, poco florido d'altronde, è bandito dai due giovani sposi. Esso è contrario alle tradizioni, al rispetto verso la legge, che gli svizzeri, fiduciosi nei loro governanti, non abbandonano anche se appartenenti a quei partiti che, nelle ultime consultazioni popolari, hanno costituito la minoranza. Il padrone di casa, molto preoccupato della piega dei suoi pantaloni, confessa il proprio disprezzo per le cose proibite: — Gli svizzeri — mi dice — hanno in orrore il frutto proibito. Le restrizioni sono state decise per il bene comune e noi le sopportiamo di buon cuore. [illegible] — Ci va in bicicletta? — Certamente. Il tram è un mezzo di trasporto troppo caro per venire impiegato regolarmente. Bisognerebbe che gli consacrassi 1,20 franchi al giorno, lo equivalente di un caffè o di un aperitivo, che preferisco elargirmi di quando in quando. La maggior parte dei ginevrini adopera la bicicletta. Figuratevi che nel 1946 si contavano nel nostro Cantone 83.540 biciclette su 198.000 abitanti.

— Lei spera di comperare un giorno o l'altro l'automobile? — Il mio salario mensile di 500 franchi non mi permette di nutrire simili speranze. Una sia pur modesta vettura costa già 8000 franchi, senza contare le spese successive di manutenzione e benzina, nonchè le tasse. Ma noi non ci lagniamo. Le gite sono organizzate in modo meraviglioso e lo sci è divenuto uno sport alla portata di tutti, da quando le ferrovie concedono i «biglietti della domenica», che danno diritto al ritorno gratuito.

Anche in Svizzera le tasse...

Le nove di mattina. Il ronron dall'aspirapolvere riempie l'appartamento. Per le massaie svizzere, la cui riputazione è solidamente stabilita, questo arnese non è un lusso ma una necessità. Tutti i grandi magazzini li vendono a rate. La signora Decopet mi mostra inoltre i tre mantelli di pelliccia, che un pellicciaio di Losanne le ha mandato in visione. Ella deve scegliere uno dei tre modelli, che pagherà pure a rate. Nessun timore. La signora Decopet rimanderà quanto prima gli altri due al pellicciaio, per non fare attendere altre clienti che devono accogliere a loro volta.

Mezzogiorno. Le vie si riempiono di tre e anche quattro file parallele di biciclette. Il signor Decopet rientra a casa. [illegible] — Del resto, non potremmo consumare una maggior quantità di carne, anche se fosse libera — spiega il signor Decopet. — La spesa giornaliera per il vitto non può superare i sette franchi, e la carne è aumentata dell'88 per cento dal 1939, il burro del 122 per cento, la marmellata del 196 per cento, mentre gli stipendi hanno subito un aumento medio del 50 per cento.

Di fronte a questa critica situazione, le federazioni sindacali si moltiplicano incessantemente e il numero dei loro aderenti aumenta senza posa. L'evoluzione sociale in Svizzera avviene però senza scosse: vi sono stati finora soltanto dei piccoli scioperi locali. — Automaticamente — confida ancora il signor Decopet — metto via tutti i mesi 50 franchi per le tasse. Il cittadino svizzero, profondamente consapevole della solidarietà nazionale, acconsente rassegnato ai sacrifici che gli richiede la patria. Si calcola che le tasse annuali corrispondano a un mese di salario. Il che non è poco.

L'ora del caffè è propizia ai progetti. Da buoni ginevrini, i due coniugi pensano a che cosa dedicare la loro prossima serata, ossia la loro prossima uscita. Metodico e previdente in tutto ciò che intraprende, lo svizzero resta tale anche nel campo dei divertimenti. — Siamo stati al dancing la settimana scorsa. Questa volta tocca al cinematografo. — Va bene — osserva la signora — però devi accontentarti dei posti a due franchi. Non fare troppo il generoso e non dimenticare che domenica prossima dobbiamo andare al calcio. I ginevrini sono in genere ferventi sportivi e il calcio domenicale è una loro cara abitudine.

Un'evasione di quindici giorni lungi dalle preoccupazioni abituali, una vita sana, senza eccessi alimentari, nella pace della montagna di cui gli svizzeri vanno giustamente tanto fieri: ecco che cosa sono le vacanze nella terra dei Quattro Cantoni. I più audaci se ne vanno col sacco in spalla alla scoperta di nuove vie alpine; altri affittano una casipola oppure compiono uno di quei viaggi organizzati dalle agenzie, che non offrono alcun imprevisto spiacevole e alle quali si può affidare la propria sorte a occhi chiusi.

La notte è venuta. Radio Ginevra trasmette un jazz; un romanzo attende la signora Decopet, semiaperto sul tavolino da lavoro; il signor Decopet assapora un sigaro leggendo la «Tribune», il quotidiano più diffuso di Ginevra. Intimità e felicità nell'ordine: questo è il motto delle case svizzere.

RENE' MOSSU

DUE SECOLI DOPO

CIMAROSA

Cavaliere errante della melodia: un Mozart vuoto di problemi interiori

A due secoli di distanza dalla sua nascita, Domenico Cimarosa appartiene a un mondo irreale e dileguato. Non meno del suo emulo e contemporaneo Giovanni Paisiello. Che cosa rappresenta per l'arte la sua opera? Che cosa rappresenta, per noi, la sua arte? La critica musicale, oggi, non si arrischia a siffatte domande.

Oggetto vago di ammirazione e di rimpianto, Domenico Cimarosa, come altri musicisti del suo tempo e della sua terra, è ridotto ad argomento occasionale di letteratura celebrativa. Intorno al suo nome fiorisce l'aneddoto, svolazza il luogo comune, ristagna la frase fatta. Rare sono le rappresentazioni delle sue opere, rarissimi gli scritti che ne diano conto. Nei giorni anniversari i soliti pennaiuoli di rito danno fiato alle trombe; si parla di comitati, di onoranze ma nulla si ascolta o si legge di sostanzioso. In Italia nè meno pallidamente si è tentato di fare, per i grandi artisti del passato, quello che Germania o Austria fecero per i loro. Io non dico che Cimarosa sia un Mozart, nè Aversa una Salisburgo ma qualche cosa si poteva fare almeno nella ricorrenza di una celebrazione bicentenaria. Non rimane che spolverare i vecchi volumi del Florimo e fare sfoggio di facile erudizione cogliendolo in fallo. Poi c'è la tradizione, nostro unico bene, con la sua retorica e le sue rime obbligate, simile alle gallerie di famiglia in certe grandi case decadute, con i ritratti degli antenati e i documenti dell'antica discendenza.

Una parola definitiva sull'arte di Domenico Cimarosa non ancora siamo in grado di dirla, oggi, in Italia. Lo stato attuale dei nostri studi di storia della musica non lo consente. La sua opera è conosciuta a frammenti, a tratti, per approssimazione. Molti, e sono i più, ne parlano per sentito dire e senza cognizione di causa. Qualche sua melodia vaga come sperduta, per l'aria, tenue e gentile e bisogna coglierla al volo dell'immaginazione perchè non c'è più chi sappia renderla nella sua verità sonora, in ispirito e stile. Nè manca, ogni tanto, qualche scialba e stentata rappresentazione del *Matrimonio segreto*. E allora le scene dei grandi teatri sembrano impicciolire. Quell'azione male giuocata, quei canti male espressi, quei recitativi male pronunciati, ci arrivano da lontananze sepolte, come scolorite oleografie. Ci pare di assistere a recite di dilettanti, come una volta usava in certi educandati, quando era la festa della Madre Superiora.

o

Buon per lui, povero Cimarosa, che il restaurato Borbone della musica non facesse gran caso. Col fiorito linguaggio odierno si direbbe che durante gli eventi del 1799 fu repubblichino e collaborazionista. Scrisse la musica per l'inno all'Albero della libertà e mentre l'autore dei versi perdette la testa sul patibolo egli fu lasciato in pace. Se ne fosse stato, almeno, zitto e quieto. Invece volle propiziarsi il Sovrano con una cantata celebrativa e finì per buscarsi quattro mesi di prigione. Sulla sua condotta politica non giova indagare. Offrì uno spettacolo che di fronte ai tanti di nostra conoscenza, al giorno d'oggi, non presenta nulla di nuovo. Cavaliere errante della melodia, lì era il suo cuore. Di altre cose non s'intendeva, o se ne intendeva male.

o

Un piccolo teatro, nascosto tra il verde, in una grande casa onusta di anni e di magnificenza. Penso al Teatro di corte nella Reggia di Napoli. Una piccola orchestra davanti al proscenio, fatta di suoni puri ed essenziali. Sommessi i violini, vago il tinnire del cembalo. I personaggi entrano in iscena da quinte invisibili, con passo leggero e aspetto irreale. Hanno acconciature d'altri tempi. La loro parlata è serena e leggera, discorsiva e snella; dicono cose semplici e gaie, ma soprattutto cantano con dolcezza. La voce inclina, morbidamente tremula, si svolge da se stessa, s'inarca, spicca; si flette, s'accalda; ha slanci e bagliori, ristà.

Son limpide e belle
In cielo le stelle...

Figurine volate via da un mondo che fu. Sembrano ritagliate dal vivo. Ma dov'è più quella vita? Sfilano come su di uno schermo. Non hanno nè carne nè ossa, vivono solo nella voce e nel gesto. Anche se l'occhio è velato di lagrime c'è, nel fondo, un sorriso. I sospiri si chiudono in vibrazioni di canto. La galanteria si modella in una curva di melodia. Gelosie innocue e credulità bonacciona; beffe e raggiri. Al soffio del buon umore diradano anche i bollori dell'ira. Le voci sbocciano in fiori d'agilità, sfavillano rumorose e brillanti, gorgogliano nel sillabare precipite, svettano in trillate veloci, armonizzano in coro.

La disputa fra la pupilla e il tutore svanisce in una spuma di collera artefatta. Livietta pensa allo sposo che si vuol dare e già affetta arie da gran dama. La donna è sempre instabile, sentenzia Valerio. Circe ha messo il guardinfante e Ulisse porta l'occhialino del cicisbeo. Mastro Sozio invano sospira per la vedovella ma si conforta allo specchio:

Se lo specchio non m'inganna
Qualche grazia porto in volto

Giannina fa il verso a Bernardone e i baroni di Roccazzurra s'aprono il passo a ritmo di tarantella. Bellina, maestra di strattagemmi, apre le braccia all'innamorato Filandro. Tutte le anime hanno il volto e la voce di Celeste Coltellini: la bella Greca, Trappolina, Lenina, Leonilda, Paolino e Carolina sposano in segreto. E' il sorriso di Mozart svuotato dei problemi interiori che lo fecero apparire insieme angelo e dèmone. E' l'allegria di Rossini, briosa e sollazzevole ma senza quel potere invadente che tutto trascina e travolge. «*Quando spunta in ciel l'aurora*», canta Paolino. Ed è un sogno ad occhi aperti.

GUIDO PANNAIN

Si riapre a Venezia il Museo storico-navale

VENEZIA, 2 — Dopo una parentesi di nove anni, dovuta a esigenze belliche e postbelliche, il Museo storico-navale di Venezia riapre i suoi battenti. L'importante collezione storica comprende modelli delle vecchie navi veneziane fra cui il fastoso Bucintoro, che era riservato al Doge ed alla Signoria per recarsi alle celebrazioni solenni.

VITA REALE DEGLI EROI DI "BOHÈME,,

La sola donna amata da Rodolfo fu la giovane infedele Marie

VIII

V'è ancora un personaggio che, pur non avendo fatto parte del cenacolo della Bohème, *si può dire che ne fu, inconsciamente, protagonista essenziale: Marie. Presente sempre nello spirito di Murger, essa si incarnò spiritualmente nelle eroine del cenacolo, ritratte dal poeta.*

All'età di diciassette anni, quando apparteneva al cenacolo dei «bevitori d'acqua» Murger si era pazzamente innamorato di Marie Virginie Vimal, deliziosa donna che aveva conosciuta in casa di una sua cugina. Era la prima passione del romantico poeta esordiente, facile ai sogni ed alle idealizzazioni. Marie Vimal aveva sposato, giovanissima, un tale Fonblanc, che si spacciava per professore e diplomatico, ma che in realtà non era che un losco avventuriero, falsario e truffatore. Disgustata di quell'ignobile individuo, Marie si abbandonò con trasporto a Murger, e furono giorni di febbrile dedizione per i giovani amanti. Il Fonblanc intanto, indiziato, era braccato dalla polizia, e Marie, non volendo più condividere con lui un'esistenza di ansie e di vergogna, decise un giorno di abbandonare il tetto coniugale e corse a chiedere ospitalità a Murger. Grave imbarazzo per il giovane poeta, che vivacchiava di piccole collaborazioni in giornalucoli squattrinati, e non aveva che una soffitta al sesto piano, in rue des Trois-Frères, *nella casa ove abitava, sarto e portinaio, suo padre, uomo rigido che esercitava su di lui una vigilanza assillante.*

Nella impossibilità di ospitare l'amica, Murger si rivolse, fiducioso, ad un suo compagno, anch'egli dei «bevitori d'acqua», il disegnatore Guilbert che oltre allo studio, disponeva di una cameretta, che mise a disposizione della bella fuggitiva.

I due amanti si vedevano ogni giorno nell'asilo offerto da Guilbert, e quando potea sfuggire alla sorveglianza paterna, Murger vi passava anche la notte. Ma un giorno che gli fu impossibile rendersi libero, egli le fece sapere che doveva rinunziare a vederla la sera. E Marie si consolò della sua assenza, trattenendo con sè Guilbert fino al mattino. L'indomani, tornato da lei, Murger trovò sul caminetto una lettera dell'amata infedele. Ella gli annunziava freddamente che, avendo la polizia scoperto il suo rifugio, era andata a chiedere asilo ad una sua parente. Nessuna parola di tenerezza e nessuna indicazione per poter rivedersi ancora.

Rimasto di gelo, Murger chiese spiegazioni a Guilbert che, messo alle strette, finì col confessare il tradimento. Il sentimentale poeta, inesperto ancora della vita, ebbe l'impressione che tutta la sua giovinezza si sprofondasse in un abisso. Giurò di voler odiare Marie; si sforzò di dimenticarla. Invano. L'immagine della infedele, adorata fino allo spasimo, non lo abbandonò più per tutta la vita.

Fu preso in seguito nella cerchia di altri amori, che però non spensero quel ricordo, rimasto pacato e nostalgico, perchè Marie fu forse la sola donna che egli perdutamente amò! Rimasta come un fantasma inconfessato in fondo al suo cuore, ella affiorò sempre in tutte le eroine dei suoi libri, palpitò in tutte le scene d'amore immaginate dal poeta. Il suo volto fu in tutti i volti di donne che egli ritrasse, ed anche attraverso Mimì o Musetta, Murger non vide sempre che Marie.

Questa avventura dolorosamente vissuta, egli evocò in una sua novella «Les amours d'Olivier».

Molti anni erano passati. Una sera del 1850, Murger incontrò per via Marie. Gli parve che una fresca ondata di adolescenza gli salisse al cervello. Ma com'era mutata! Divenuta vagabonda del marciapiede, avea perduta tutta la grazia d'un tempo, ed il suo sorriso forzato non era che l'ombra del suo sorriso antico. Parlarono, impacciati, di cose vaghe, come due estranei. Un imbarazzo invincibile sembrava li separasse. Poi, a poco a poco, rievocarono qualcosa del passato. Quel passato spento, parve rianimarsi. Presi dalla febbre dei ricordi, ebbero un istante l'illusione di vedere rinascere la loro passione. Al momento di separarsi, Marie cominciò a singhiozzare. Murger non ebbe la forza di dirle addio. La relazione fu riannodata; ma ogni fascino era irrimediabilmente spezzato. Fu quello un tentativo vano di ridar vita alle cose defunte. Marie riprese presto la sua via dolorosa, e non si rividero più. Murger trasse da quell'incontro, l'ispirazione per quella deliziosa «Chanson de Musette», che aggiunse poi all'ultimo capitolo della sua «Vie de Bohème», lirica accorata e spontanea in cui, dietro la maschera di Musetta, dolorava il ricordo insepolto della passione per Marie.

Hier, en voyant une hirondelle
Qui nous ramenait le printemps,
Je me suis rappellé la belle
Qui m'aima quand elle en eut le [temps.

Non, ma jeunesse n'est pas morte,
Il n'est pas mort ton souvenir,
Et si tu frappais à ma porte,
Mon coeur, Musette, irait t'ouvrir.

Mai entrata nel cenacolo della Bohème, *questa ispiratrice inconscia, vi fu sempre presente, attraverso lo spirito di Murger, apportandovi il fascino dolente delle illusioni perdute.*

LOUIS NICOLLET

IL SINDACO DELLA CITTA' DEI RAGAZZI DI PEBS FERRY (STATI UNITI) E' STATO RICEVUTO DAL SINDACO DI ROMA, CHE HA FATTO OMAGGIO AL SEDICENNE... COLLEGA D'UNA MEDAGLIA COL SIGILLO DI ROMA

PRIME VISIONI

ODIO IMPLACABILE

Non è una prima visione, ma, siccome il film («Crossfire»; prod. R.K.O. - 1947) passò inosservato sui nostri schermi, quando gli occhi di tutti erano puntati sulla Mostra di Venezia, ed è una delle pellicole più coraggiose che Hollywood abbia prodotto in questi ultimi anni, val bene, magari in ritardo, spendere sopra qualche parola.

L'assunto del film è scottante: un delitto razziale. Un ebreo viene ucciso da un reduce, che non è un solito reduce: ha militato per cinque anni nella polizia criminale, per cui la guerra lo ha trovato preparato alla violenza; in guerra ha avuto campo di sviluppare il suo istinto violento e nello stesso tempo di prepararsi (e che scuola!) all'odio razziale. Al suo ritorno, la sbornia lo induce a stravedere: vede un ebreo ricco, abitante in un quartiere di lusso e invece è povero e il quartiere è modesto, lo vede attorniato da chissà quali magnifiche ragazze e invece possiede una modestissima fidanzata, lo immagina un imboscato e invece è stato congedato da poco. Ecco fatto: e l'ebreo che sarà scampato magari da un campo di concentramento, che ha portato la pelle in salvo dal crogiuolo europeo, viene ucciso a cazzotti da uno che magari poteva aspirare al titolo di eroe nazionale.

Pagina di «America amara» attualizzata nel suo ultimo aspetto (si ricordi le «taxi girl» con quel marito che non è marito, che le vuol bene e non le vuol bene e che in sostanza prepara il caffè ai «clienti») il film di Edward Dmytryk è fatto alla buona e alla svelta, non ambisce all'appellativo di «psicologico», però possiede un vigore narrativo che ha dello sbalorditivo: diviene pertanto un grido d'allarme. E' uno di quei film che non riceveranno mai un «Oscar», uno di quei pochi film però atti a farci ricordare che l'America ha ancora la sua parola da dire in fatto di cinematografo.

C. C.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROBLEMI MILITARI DEI PAESI DEL PATTO ATLANTICO

L'Inghilterra ha perduto i vantaggi dell'insularità

Insegnamenti dell'ultima guerra - Vita organizzata nel sottosuolo? - Singolare importanza dei territori situati alla periferia dell'Impero - Ricorso ad una "strategia planetaria"

I

[illegible]

Il punto debole

[illegible]

Parallelo o no

[illegible]

Vivere sulle scorte

[illegible]

PHILIPPE FRANÇOIS
Copyright by I. G. E.
(continua)

UN SINGOLARE CORTEO HA ATTRAVERSATO LE VIE CENTRALI DI MILANO FRA LA VIVA CURIOSITA' DEI PASSANTI: DUEMILA «LAMBRETTISTI» CONVENUTI DA OGNI PARTE D'ITALIA SI SONO RECATI CON I LORO MOTOR-SCOOTERS ALLA FIERA CAMPIONARIA. NELLA FOTOGRAFIA LA PATTUGLIA DEI TRIESTINI SFILA IN TESTA AL CORTEO

IL MARITO DI INGRID è sbarcato a Stromboli

Un colloquio con l'attrice: Rossellini non era presente - Lo svedese sarebbe già ripartito

ROMA, 2 — Ingrid Bergman e suo marito, Peter Lindstrom, si sono incontrati a Stromboli. Buio completo, per altro, sulla natura del colloquio. Che l'incontro sia avvenuto lo ha confermato oggi a Roma il dott. Ettore Mattia, portavoce della «RKO-Films», con la quale l'attrice svedese ed il regista Rossellini sono associati per la produzione del film «Terra di Dio», attualmente in lavorazione a Stromboli. Lindstrom, ha aggiunto il portavoce, non si è però incontrato con Rossellini.

Sempre avvolto nel velo di discrezione che lo ha accompagnato sin dalla sua partenza dall'America, il marito della Bergman è tuttora irreperibile. Pare, a detta della «RKO», che egli abbia già lasciato l'isola.

La «RKO» ha precisato che il solo contatto avuto dall'ufficio romano della società con Lindstrom è rappresentato da una breve conversazione telefonica, svoltasi venerdì, allorchè il medico svedese chiese gli fosse suggerita la maniera più sbrigativa per raggiungere l'isola di Stromboli. Essendo risultato che Lindstrom giunse sull'isola nella giornata di sabato e non essendo stata per altro segnalata la sua presenza a Napoli, malgrado la caccia spietata datagli da giornalisti e fotografi in quella città, alla «RKO» si è del parere che il marito della Bergman abbia preferito raggiungere Ingrid, con un battello in partenza da Messina.

Il rappresentante personale di Ingrid Bergman, a Los Angeles, John Vernon, ha definito d'altro canto «completamente ridicole» le voci secondo cui esisterebbero dei contrasti tra l'attrice svedese e il marito. «Io sono un loro intimo amico — ha dichiarato il signor Vernon — e posso dire che essi mi sono apparsi sempre felici e comprensivi l'uno verso l'altro».

Assurde pretese

Slavi del Cividalese vogliono Tito al Torre

CIVIDALE, 2 — In occasione del primo maggio, un'ottantina di elementi slavi, capeggiati da uno studente di medicina dell'Università di Padova, si sono riuniti in assemblea per rivendicare i diritti della minoranza slovena in Italia.

Tale riunione ha suscitato in tutta la zona vivi commenti specie a causa di una lunga mozione approvata dai convenuti, in cui, dopo aver ribadito la loro fedeltà al Governo di Belgrado, hanno chiesto la istituzione nel Cividalese di scuole slovene, l'inclusione di rappresentanti slavi nelle pubbliche amministrazioni e l'allargamento della sfera di influenza della Repubblica progressiva di Tito sino al Torre.

Il fatto ha sollevato vivo disappunto anche negli ambienti politici friulani, provocando il risentimento di tutti i partiti politici italiani.

Un calzolaio romano si rivela buon pittore

ROMA, 2 — Un calzolaio che dipinge quadri sta sbalordendo i critici e il pubblico per la squisitezza dei colori e del disegno. Michele Santoro, nato 39 anni or sono a Montemarano, in provincia di Avellino, gestore di una piccola calzoleria a Roma, dipinge soltanto da due anni. Oggi Santoro ha inaugurato una mostra personale alla «Galleria di Roma».

«I suoi quadri — ha detto un intenditore — non hanno precedenti nella loro originalità». La sua arte non rassomiglia a nessuna scuola e i suoi disegni surrealisti nascono da un prepotente bisogno di esprimere se stesso.

Santoro, che è quasi incolto, non ha nulla di accademico nè di letterato. Alla inaugurazione della sua mostra erano presenti artisti, giornalisti, scrittori. Il poeta Piazzolla ha presentato Santoro al pubblico.

Avvisi economici

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18

DOMESTICA buone referenze cerc. Vidali, A. Volta 12-I.
PERSONA sola offre vitto alloggio a donna casa 50-enne tutto fare. Ind. UPI 63276 B.
RAGAZZE capaci altissime paghe, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 74-19. 002 B
RAGAZZA stabile, tutto fare, cucinare, ottime referenze, buona retribuzione, cerc. Alesani, Coroneo 17, tel. 27-151. 44038 B
RAGAZZINA cercasi per cura bambina; presentarsi ore pomeridiane. Ginnastica 28-I, Ukmar.
STABILE tuttofare pratica con referenze, cerc. Via Mazzini 21-I.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio STANCI, telefono 93497, Gatteri 47. 44096 C
CAMERIERE 29.enne con referenze d'albergo, conoscenza tedesco-croato, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 11783 C, UPI.
ESPERTO contabile, corrispondente concetto, pratico tutti lavori ufficio, occuperebbesi anche singole ore. Cass. 11821 C, UPI.
FALEGNAME piccoli lavori edili offresi anche ora. Fonderia 6, mezz.
PITTORE stanze, cucine, mobili, Canarutto Oscar. Settefontane 8-I.
PITTORE stanze, appartamenti, cucine, coloritura. Recapito piazza Goldoni 11, giornalaio. 63318 C
PROFUGA 50.enne offresi lavori domestici e cucito famiglia agiata Gorizia Udine. Fermo posta Trieste, tessera 253782. 62305 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito: Timeus 14, latteria.
RAGAZZA 16.enne conoscenza inglese, cognizioni tedesco, dattilografia, offresi praticante ufficio o altro posto decoroso. Scrivere Cassetta 11833 C, UPI.
SIGNORA pratica bambini offresi pomeriggio. Cass. 11824 C, UPI.
SIGNORA capace lavori maglia mano per bambini offresi anche negozi. Cass. 11825 C, UPI.
VEDOVA bella presenza, distinta, occuperebbe posto presso persona sola oppure quale vicemadre. Fermo posta Gorizia, C. I. n. 16117023.

CC ARTIGIANATO L. 18

MODELLI in carta eseguisconsi, ricca scelta schizzi figurini anche con tavole (figurini viennesi). Carducci 34-I. 44078 CC
PULITURA secco garanzia, bluse 200 vestiti donna 350, trench, mantelli. Telefono 26624. 63308 CC
REVISIONI complete con macchine, vidimazioni patenti I, II, III, assistenza automobilistica. A.P.A., via Venezian 14. 63320 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18

A.A.A. IMPORTANTE Società cerca contabile uomo o donna saldacontista esperta, esatta, buona dattilografa, presenza, inutile rispondere senza requisiti richiesti e referenze prim'ordine. Cass. 11758 D, U. P. I.
AIUTO commessa capace pratica calzature cerc. Ind. UPI 63289 D.
BANCONIERA pratica cerca Caffè Nazionale, Piazza Unità 3.
BANCONIERE capacissimo cercasi subito. Bar X, Coroneo 11.
CORRISPONDENTI redazionali cercansi ovunque. Scrivere: Cineteatralcorriere, Roma, via Crispi 49.
LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarta uomo cerc. Corso 10.
RAGAZZO negozio alimentari cerc. XX Settembre 64. 63317 D
RAGAZZO 14 anni cercasi, per negozio confezioni. Corso Garibaldi 11, Acco. 63316 D
PERSONA per guardiano a negozio, orario 8-12 sera, cerc. Indirizzo UPI 63287 D.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA con comodo cucina cercano fratello e sorella. Cassetta 11811 E. UPI.
CAMERA comodo cucina cercano coniugi americani. Cass. 11835 E UPI.
MATRIMONIALE 1, camera letto 1, camera pranzo, comodo cucina e bagno, cerca maggiore inglese con famiglia pagando bene. Cass. 11826 E, UPI.
MOBILIATA centro possibilmente bagno cerca signora distinta. Ristorante «Trieste Mia», piazza Santa Caterina. 63323 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA mobiliata a persona distinta affittasi. Ind. UPI 63286 F.
LOCALI 6-7 cedonsi uso ufficio, posizione marina, acquistando mobilio. Cass. 11774 E, UPI.
MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, telefonare 91-186 dalle 9-12 affittasi soltanto coppia americana.
MOBILIATA due letti, ottima posizione, eventuale comodo cucina, affittasi paraggi Rossetti. Cassetta 11834 F, UPI.
STANZA a signore affittasi, bagno, telefono, vitto, per 15 maggio. Telefonare 6614. 63303 F
STANZA 1-2 persone, uso telefono, eventualmente vitto, affitt. Telefonare 27158. 43978 F
STANZA una persona comodo bagno, telefono, affitt. Tel. 26384.
STANZA pulitissima affittasi distinto solo. Cass. 11813 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 18

BERLITZ School: lingue estere lezioni, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. 00. G
LATINO, tedesco, italiano, istruisce, insegnante pratico, via Stuparich 8 primo piano. 63322 G
TAGLIO cucito ricamo fiori inizia 2 maggio Tiny Donda Klampferer, F. Severo 20. 21880 G

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

BORSETTINA bimba, rosa, smarrita lunedì pomeriggio, pregasi telefonare 92613. Mancia. 63306 H
BRACCIALE oro con iniziali smarrito Cinema Excelsior tratto via Settefontane. Mancia. Belpoggio 15, Bertuzzi. 63277 H
CHIAVI smarrite Piccolomini-XX Settembre-Palestrina. Onesto rinvenitore consegnare Piccolomini 6, Valentin. 63283 H
CIONDOLO oro (ragno) carissimo ricordo. Mancia riportandolo bidello Università, Coss. 63325 H
OROLOGIO uomo con catenella e iniziale d'oro, caro ricordo smarrito. Generosa mancia riportarlo presso Bonat, via L. Lorenzetti 8-III.
PORTAFOGLI con documenti intestati Milo Sefcek smarrito 29 aprile. Pregasi recapitare documenti trattenendo danaro. 63315 H
PORTAFOGLIO con documenti smarrito tratto Istituto via Mura 5, rinvenitore mancia portando via delle Mura 5, Chelleri Francesco.
RIVISTA tecnica inglese smarrita; vista raccogliere da signora ieri ore 19 porticato Poste Piazza Borsa. Pregasi riportarla verso mancia, via Crispi 42, Frediani. 396 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 18

CAMERA camerino cucina scambiansi con uguale, paraggi piazza Vico-Barriera Vecchia. Sara Davis 166, primo. 63272 I
QUARTIERINO moderno Milano, stanza, cucina, bagno installato, calefazione centrale, telefono, ascensore, scambiasi con altro due stanze access. Trieste. Cass. 21982 I UPI

J RICH. APPART. BOTT. L. 18

QUARTIERINO vuoto possibilmente casa nuova cerc. pagando bene. Cass. 11812 L, UPI.
QUARTIERE cercasi prelevando mobilio. Ind. UPI 63328 L.

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

BANCHI bar trattoria vend. occas. Via S. Giusto 16, tel. 93-609.
BINOCCOLO prismatico Zeiss 5 per 30 vend. straoccas. Media 28, secondo, Cartelli. 11827 M
BOBINOIR 2 fusi elettricomono per maglifici vend. Settefontane 2, neg. De Amicis 29. 200 M
CASSE vuote burro agrumi, altre grandi. Gambini 43, tel. 90924.
CRESIMA organdis completo bellissimo modello 8-10 anni occas. vend. Pauliana 14, tel. 25410. 63294 M
FORME in gomma 52 nuove, assortimento moderno per fabbricazione sopramobili, giocattoli finto marmo, gesso, vend. Tel. 21056.
GHIACCIAIA larice zincata altezza 220 larghezza 160 profondità 110, adattabile frigorifero, vend. occas. Bastione 3, trattoria.
MACCHINA Singer garantita 10.000, altra spola rotonda, vend. Molino Vapore 4, magazzino. 63330 M
PELLICCE colli assortiti, vestiario uomo donna facilitazioni. Bravin.
PELLICCE, colli, guarnizioni ogni tipo, qualità. Prezzi bassissimi. Visitateci! Cervo, Toti 2, terzo.
VESTITO cresima organdis bellissimo completo vend. Commerciale 40.
VASCA bagno perfetta, ghiacciaia buonissima vend. occas. Molino Vapore 4, magazzino.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9. A. telefono 8008. 002 N
FILATELICA acquistasi collezione o serie complete tutti Stati, periodo 1922 ad oggi. Esclusi rivenditori. Offerte dettagliate prezzo Cassetta 11799 N, UPI.

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 18

ACQUISTATE ratealmente: matrimoniali, cucine, soggiorno, salotti, attaccapanni, librerie, divaniletto, tavolini, lettini, reti, materassi. Convenienza, garanzia. Polli, Sonnino 26. 44043 NN
ARREDAMENTO stadio acquist. se occasione. Offerte Cass. 11815 NN.
ARTIGIANO Giglietta: cucine assortimento lavorazione accurata vendita rateale. Via Conti 12.
CAMERA matrimoniale completa chiara e cucina. Rio Primario 1. S. Sabba (pastificio).
CAMERA pranzo stile, matrimoniale panniforti seminuova, occasionissima vend. Mazzini 11-I, destra.
CAMERA da letto a 5 porte grandiosa, lussuosa, propria lavorazione, artigiano U. Foscolo 52.
CUCINA usata vend. occas. Sansovino 2-I, Marella. 63312 NN
CUCINE, camere, salotti, diversi tipi, troverete da Silico e Bailotti in via Sterpeto 4-I, oppure via Pascoli 38, negozio, pagamento anche rateale. 002 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi comuni ed economici; camere letto, stanze pranzo, stanze soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagam.
LETTINO bianco vend. Boccaccio 9 sin., pianoterra. 63274 NN
LIBRERIE modernissime con due armadi, facilitazioni pagamento, vende falegname. Via Scaletta 8. tel. 96716. 63307 NN
MATRIMONIALE moderna nuova stagionata 4 porte. Nordio 9 p. 4.
MATRIMONIALE belliss. 4 porte noce nuova panniforti vend. con garanzia straoccas. completa 130 mila trattabili, cause famigliari. Veltro 29 scala sinistra (accanto ippodromo).
MATRIMONIALE Caucaso, cucina, vend. Via del Ponte 6, Zancano.
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento. Tesa 37. tel. 93294. 002 NN
MATRIMONIALI finissime grande occasione 180 mila vend. 90 mila metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34. falegname.
SALOTTINO e cucina usati vend. buon prezzo. Settefontane 60, drogheria. 63311 NN
SCRIVANIA grande, poltrone vend. D'Alviano 2, terzo. 63257 NN

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori, Rismondo 9, Telefono 8008.
ARGENTO oro brillanti compero pagando prezzi massimi. Posate argento in diversi modelli troverete presso Oreficeria Stermin, via Mazzini 40.
CANTINE, impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita. Milano, via Parini.
PARCHETTI faggio rovere madieri vende Calea, Sonnino 24, tel. 90441.
TAVOLAME abete larice compensati rimessi vende Calea, Sonnino 24, tel. 90441. 62607 O

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

BICICLETTE uomo donna nuove passeggio vend. occas. Fonderia 3, Malabotti. 62292 Q
GRUPPI elettrogeni Kw. 2,5, 115 Volt, ad 1-2 cilindri, adattabili pesca, e diversi usi. Finzi Vittorio, Carpison 9. 63288 Q
TANDEM perfetto telaio olimpionico vend. occas. Parini 8, porta 13.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

AZIENDA ampia licenza articoli ingegneria edile, sanitaria, vasto, centrale negozio magazzino cedesi anche senza merce. Telef. 4294.
LICENZA vendita tessuti abbigliamento, cerc., possibilmente rateale. Cass. 21986 R, UPI.
NEGOZIO o magazzino via centrale, compero subito contanti. Cassetta 11816 R, UPI.
SOCIO necessita movimento vino liquori ingrosso. Tel. 71-38, dalle 17-19. 63273 R

S CASE VILLE TERRENI L. 35

ABITAZIONI condominio città vendonsi con grandi facilitazioni pagamento. Via S. Caterina 9-II, dalle 16.30 alle 18.30. 63321 S
APPARTAMENTO condominio 3-4 stanze accessori cercasi pagando bene. Off. dettagliate, esclusi intermediari. Cass. 11796 S. UPI
CONDOMINIO piccolo anche periferia cerc. Ind. UPI 63327 S.

T VILLEGGIATURE L. 35

PRATO allo Stelvio, Bolzano, Albergo Gapp, 900 m., soggiorno incantevole di montagna, prezzi moderati,

GIORNALE SPORT

Il torneo calcistico di Atene

Rossetti e Grosso fra i 17 convocati

ROMA, 2 — La F.I.G.C. comunica che per la preparazione della squadra che parteciperà al torneo per la Coppa dell'amicizia in Atene, sono convocati a disposizione della commissione per la squadra nazionale a Genova i seguenti giocatori. Bari: Moro Giuseppe; Bologna: Gritti Mario; Fiorentina: Magli Augusto; Genova: Bergamo Vittorio, Cattani Amedeo; Inter: Fattori Osvaldo; Lazio: Puccinelli Aldo; Lucchese: Bertuccelli Alberto, Cuscela Raffaele, Viola Giovanni; Padova: Celio Celestino; Palermo: De Santi Pietro; Pro Patria: Turconi Angelo; Roma: Pesaola Bruno; Sampdoria: Baldini Giuseppe; Triestina: Grosso Pietro, Rossetti Licio.

Anche l'olandese Wilkes chiamato in Italia

AMSTERDAM, 2 — Il calciatore dilettante olandese Faas Wilkes — riferisce oggi il settimanale di Amsterdam «Sport» — ha ricevuto un'offerta da una società calcistica italiana per giocare in Italia.

La società italiana non viene identificata dal settimanale, il quale precisa che l'offerta comprende un premio di ingaggio di 50 mila fiorini (pari a 20.000 dollari, cioè undici milioni e mezzo di lire italiane), ed uno stipendio di 10 mila fiorini l'anno (pari a 2.300.000 lire). Il contratto avrebbe la durata di tre anni. Wilkes è una mezz'ala di fama internazionale. Egli fu il giocatore che con il suo gioco deciso tolse ogni speranza alla difesa francese nell'incontro del 23 aprile tra Francia e Olanda, vinto da quest'ultima per 4-1.

Il Milan a Madrid

MADRID, 2 — La squadra calcistica del Milan, che dovrà incontrarsi mercoledì prossimo con la squadra del Madrid, è giunta oggi in aereo nella capitale spagnola.

Documentario sulla pallacanestro. Il Comitato Regionale Giuliano comunica che il Servizio Informazioni Alleato, Sala Pubblica di Lettura, avvisa che mercoledì 4 corr. alle 19, presso il Circolo Ricreativo Crda, via S. Francesco 6, proietterà il documentario della pallacanestro di una delle più grandi squadre americane, cioè l'«Oklahoma». Tutti i cestiti sono invitati ad assistere a tale proiezione. Lo stesso documentario verrà ripetuto giovedì 5 corr. alle 20 presso la sede del Circolo Sportivo Internazionale, via della Zonta n. 2.

Una tournée continentale delle nazionali inglesi

I 26 calciatori prescelti - Escluso Matthews - Incontri a Stoccolma, Oslo, Helsinki, Amsterdam e Parigi

LONDRA, 2 — L'Associazione calcistica inglese ha scelto oggi 26 calciatori per giocare cinque partite da disputarsi il mese prossimo in occasione di un giro in Scandinavia, Olanda e Francia. Quattro dei prescelti hanno giocato sabato scorso la partita finale della Coppa d'Inghilterra allo Stadio di Wembley. Fra i prescelti è anche il famoso portiere Frank Swift, che ha annunziato la sua intenzione di abbandonare lo sport attivo alla fine del campionato inglese. Non fa parte dei prescelti Stanley Matthews «il mago del dribbling», probabilmente perchè egli stesso ha chiesto di non lasciare l'Inghilterra.

Ecco l'elenco dei prescelti (in parentesi il nome della squadra di appartenenza): Ted Ditchburn (Tottenham), Frank Swift (Manchester City), B. F. Williams (Wolberhampton), J. Aston (Manchester United), Bill Ellerington (Southampton), Joe Shinwell (Blackpool), Y. Westwood (Manchester City), Henry Cockeburn (Manchester United), J. W. Dickinson (Portsmouth), Neil Franklin (Stoke), W. Harrison (Leicesteduij), W. H. Jones (Liverpool), L. H. Leuty (Derby), A. Wright (Sunderland), B. Wrigt (Wolvernhampton), Roy Bentley (Chelsea), Tom Finney (Preston), A. Gibson (Aston Villa), P. Harris (Portsmouth), Dobby Langton (Preston), Wilf Mannion (Middlesbrough), Jackie Milburn (Newcastle), J. Mullen (Wolverhampton), A. Morros (Derby), Stan Mortensen (Blackpool), Jack Rowley (Manchester United).

Lo «squadrone» inglese partirà il 10 maggio per Stoccolma a bordo di due aeroplani. Ecco il calendario degli incontri: 13 maggio: Inghilterra contro Svezia a Stoccolma; 15 maggio: Inghilterra «B» contro Finlandia ad Helsinki; 18 maggio: Inghilterra contro Norvegia a Oslo; 18 maggio: Inghilterra «B» contro Olanda ad Amsterdam; 22 maggio: Inghilterra contro Francia a Parigi. Dirigerà il gruppo Walter Winterbottom. I calciatori saranno accompagnati da Arthur Drewry, presidente del comitato che ha operato la scelta dei giocatori.

Il ritiro di Robic dal Giro del Marocco

L'OTTAVA TAPPA VINTA DA BRULE — CAFFI SEMPRE PRIMO IN CLASSIFICA

MEKNES, 2 — L'ottava tappa del Giro ciclistico del Marocco di 268 km. è stata vinta dal francese Brule, 2) il belga Declercq, 3) Tacca, 4) Caffi, 5) Brambilla, 6) Moreira, 7) Lambertini.

Robic si è ritirato. Caffi è sempre in testa alla classifica generale, Brambilla è quinto, Neri nono e Lambertini decimo.

Bartali con la sua squadra al Giro della Svizzera Romanza

LOSANNA, 2 — Gino Bartali parteciperà con la sua squadra composta di Corrieri, Grigole e del belga Jomaux al giro ciclistico della Svizzera Romanza che avrà luogo dal 12 al 15 maggio.

Hockey a rotelle

Belgio-Francia 6-2

BRUXELLES, 2 — Ieri a Bruxelles la nazionale belga di hockey ha sconfitto quella francese per 6-2.

Universitari-Hockey su prato Genova-Trieste 2-0

FIRENZE, 2 — Nelle prove odierne dei Campionati Nazionali Universitari si sono avuti i seguenti risultati di hockey su prato: Bologna e Milano 0 a 0, Genova batte Trieste 2 a 0.

Minelli contro Hart

NEW YORK, 2 — Livio Minelli combatterà venerdì sera contro Cliff Hart all'Arena di San Nicola.

C.S.S. Giusto - Sezione pallavolo. Il nuovo orario di allenamento per il mese di marzo è il seguente: martedì dalle 21 alle 23; venerdì dalle 20 alle 21.

Il concorso ippico di Roma

Uno spagnolo vincitore del Premio Pincio

ROMA, 2 — Oggi terza giornata del 18.o concorso ippico internazionale ufficiale di Roma si è svolto il Premio Pincio, categoria a tempo. Ecco la classifica: 1) Comandante Ordovas (Spagna) su Bohemio, penalità zero tempo 1'21"3; 2) Eliasson (Svezia) su Grand Prix, penalità zero tempo 1'22"3; 3) col. Navarro (Spagna) su Quoram, penalità zero tempo 1'25"2; 4) Brian Butler (Inghilterra) su Tankard, penalità zero tempo 1'31"2; 5) cap. Chevalier (Francia) su Turbillon.

Le quote del Totocalcio

ROMA, 2 — L'ufficio stampa del Totocalcio informa che il monte premi del concorso pronostici è di lire 123.134.202. Hanno totalizzato il punteggio di dodici 699 giocatori cui spetterà un premio di lire 88.078 mentre agli undici che sono 12.536, toccherà la somma di lire 4.911 circa.

I giocatori della Triestina Baseball sono pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo martedì 3 corr. alle ore 18.30 presso la sede del Circolo Giovanile Attilio Hortis in Contrada del Corso 27.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari: Centrale 10180 (10100), Generali 7560 (7650), Bastogi 2820 (2830), Cantoni 52400 (52900), Olcese 55400 (56000), Cucirini 10600 (10700), U. Manif. 176000 (—), Rossi 14180 (14650), Fisac 1010 (1020), Fibre 2660 (2700), Snia 6140 (6170), Finsider 609 (610), Ilva 298 (297), Catini 270 (—), Ansaldo 205 (210), Breda 200 (198), Isotta 33.75 (34), Fiat 364 (368), Sade 1061 (1068), Edison 4025 (4050), Seso 1610 (1700), Sip 1162 (1165), Vizzola 3930 (3885), Meridelettrica 770 (772), Terni 465 (—), Eridania 16450 (16950), Anic 1195 (1250), Saffa 1047 (1075), Italgas 29 7/8 (30), Pirelli 1020 (1027), Pirelli e Co. 1470 (1505).

BORSA DI TRIESTE

Azionari: Generali 7450 (7700), Assicuratrice 990 (1000), Ras 2150 (2205), CRDA 246 (245).

Valute (Trieste): Sterlina 8350/8450, marengo 6800/6900, marengo belga 6550/6650, marengo ital. 6500/6600, unitaria 1975/2025, dollaro 630/640, dinaro 115/125, svizzero 161/164, francese 178/184, scel. Austria 24.50/25.50, oro al mille 1050.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8